SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 73 - Num. 145
Telefoni: dal n. 40-843 al n. 40-849

Martedì-Mercoledì 29-30 Giugno 1938 Anno XVI
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-539): Arte Cinematografica - Fiori d'arabica - Secondo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 22 per linea costante. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 43-039 - 53-981. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali, Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 90, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 103, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

OMAGGIO

La vertenza anglo-nipponica a un punto morto

A Tokio: discussioni e trattative diplomatiche
A Tien-Tsin: gli inglesi mettono in salvo donne e bimbi
A Londra: polemiche di stampa e titubanze

Tien Tsin, martedì sera.

I giapponesi hanno immesso stanotte alle 22 una corrente di 225 Volta, nei reticolati che circondano le Concessioni della Gran Bretagna e della Francia. Ai varchi dello sbarramento sono stati affissi manifesti che esortano i cinesi a lasciare la zona della Concessione. Molti hanno potuto uscire durante la giornata di ieri senza esser nemmeno perquisiti.

Sono state attenuate le restrizioni che erano state poste alla navigazione fluviale, ma a nessuno sarà stato permesso effettuare operazioni di scarico nella zona controllata dai giapponesi.

Ieri altri sudditi britannici, donne e ragazzi in ispecie, hanno lasciato la Concessione per recarsi alla stazione balneari della costa, imbarcandosi sul piroscafo «Sing Wo», battente bandiera inglese diretto a Tang Ku.

Intanto una informazione ufficiosa giapponese da Hanoi dice che il console generale Uchida, reduce da Tokio, ha dichiarato che l'atteggiamento giapponese di fronte alla situazione a Kulang Su rimane immutato. Uchida ha confermato le richieste già note, del Giappone, per la soluzione della vertenza di Kulang Su ed ha soggiunto di ritenere che le Potenze estere non si rifiuteranno di accoglierle, dopo avere riesaminata la situazione attuale.

Si apprende da fonte sicura giapponese, di Pein Ping Pei, che il generale Sugiyama, comandante in capo delle forze giapponesi in Cina, ha dichiarato che le autorità giapponesi non intendono «abolire la Concessione straniera al momento attuale». Il generale Sugiyama ha soggiunto che il Giappone continuerà con una politica della massima fermezza, sinchè l'Inghilterra non avrà riconosciuto la nuova situazione.

Parecchi giornali di Sciangai che sono al corrente del punto di vista delle autorità militari giapponesi fanno osservare che il blocco della Concessione britannica non è stato posto per affamare la Concessione o per obbligarla ad arrendersi, ma per combatterla in quanto è centro di intrighi politici ed economici che hanno come intermediaria la Gran Bretagna a detrimento delle autorità competenti della Cina del Nord.

Questo atteggiamento, rilevano gli stessi giornali, si applicherà alle altre Concessioni britanniche in territorio occupato dai nipponici.

Un altro sintomo della disgregazione del regime di Ciang Kai Scek è l'annuncio fatto da un portavoce del Governo del Kuomintang a Chungking della sospensione del pagamento sia del capitale che degli interessi di due prestiti cinesi, della ricostruzione e quello redimibile il prossimo 31 luglio. La notizia ha fatto precipitare tutti i valori cinesi alla Borsa di Sciangai.

Il 28 corrente un grande comizio antibritannico, organizzato sotto gli auspici dell'associazione per il rafforzamento della difesa nazionale, avrà luogo a Taihoku, nell'isola di Formosa. L'adunata denuncerà in particolar modo l'atteggiamento ostile della Gran Bretagna contro gli interessi degli orientali e la sua connivenza col regime comunista di Ciang Kai Scek.

Le trattative a Tokio

Tokio, martedì sera.

(U. P.). - *L'Ambasciatore britannico, Craigie, si è recato a mezzogiorno al Ministero degli Affari Esteri, dove ha avuto un colloquio con il Ministro Arita. Si apprende che il rappresentante britannico ha richiamato l'attenzione di Arita sulle informazioni da lui ricevute a riguardo delle offese di cui sono oggetto gli inglesi residenti a Tien Tsin ed ha chiesto che vengano attenuate le rigorose ispezioni compiute dai giapponesi.*

Prima di ricevere Craigie, il Ministro aveva conferito con il Capo del Governo, Hiramuna, per un esame della situazione, tanto a Tien Tsin quanto in Europa.

Si apprende che l'incaricato di Affari degli Stati Uniti, Dooman, ha inviato al Governo di Tokio una Nota per protestare energicamente contro i bombardamenti di proprietà americane in Cina e contro gli ostacoli frapposti ai rifornimenti di Kulang Su.

Riunione di Ministri inglesi

Londra, martedì sera.

Il Comitato degli Esteri del Gabinetto si è nuovamente riunito a Downing Street. Nel corso della seduta, durata un'ora e mezza, è stata ulteriormente esaminata la situazione di Tien Tsin. Sono inoltre stati considerati i progressi realizzati nelle conversazioni di Mosca.

Perquisizioni di arabi in Palestina

La esasperante minuziosità con la quale le truppe inglesi perquisiscono gli arabi palestinesi, colpevoli di amare la loro Patria e di desiderarne ardentemente la liberazione

La diplomazia inglese impegnata sul doppio fronte di Tokio e di Mosca

Deboli speranze nella cooperazione franco-americana — Ordini a Strang di concedere soddisfazione ai Sovieti

Londra, martedì sera.

La controversia anglo-giapponese è giunta a un punto morto, e gli inglesi dicono che ciò è dovuto al fatto che non si sa quello che il Giappone veramente voglia e se sia pronto a localizzare l'incidente. Ma è comprensibile, si aggiunge, che, invece di decidere rappresaglie o misure militari, il Governo britannico abbia mandato l'Ambasciatore Craigie a conferire con il Ministro degli Esteri giapponese e che il Ministro degli Esteri britannico abbia chiamato al Foreign Office l'Ambasciatore nipponico; ed è comprensibile che in entrambi i colloqui l'Inghilterra abbia cercato anzitutto di capire quali siano le vere intensioni avversarie.

Il fiume-trappola

Così si spiegherebbe l'atteggiamento di attesa. La spiegazione diventa però completa solo quando si tengano presenti alcune altre considerazioni.

Ad esempio è noto a Londra che è difficile escogitare rappresaglie efficaci capaci di recare un efficace aiuto agli inglesi rinchiusi nella Concessione di Tien Tsin, e, d'altro canto, è difficilissimo tentare azioni navali, giacchè per 20 chilometri la unità della Marina per raggiungere Tien Tsin dovrebbero risalire il fiume fangoso, dove potrebbero verificarsi degli incidenti spiacevoli.

Non parrebbe, quindi, l'Inghilterra s'accontenta di avere ottenuto alla possibilità di tali misure economiche e militari senza applicarle, nella speranza che i giapponesi persino il pro e il contro e ritirino le domande che esorbitano dalla questione originaria dei quattro cinesi accusati di assassinio.

Se tali domande più vaste saranno ritirate, è facile prevedere che Londra concederà, senza tante cerimonie, l'estradizione dei prigionieri. Se invece il Giappone continuerà a fare una questione generale, contemplante la posizione commerciale della Gran Bretagna in Cina, il Governo britannico intensificherà il suo lavoro diplomatico a Washington.

Esso cercherà, cioè, di ottenere che le dichiarazioni fatte ieri da Cordell Hull diventino azione concreta. Cordell Hull ha detto — come si sa — che la stampa inglese non stanca di sottolineare tali parole con estrema soddisfazione), che, se la disputa dovesse assumere carattere generale, gli Stati Uniti si ne interesserebbero più da vicino e che perciò Washington vigila con attenzione sugli sviluppi. Commentando le dichiarazioni, il Times scrive che se l'incidente dovesse dimostrarsi a parte di un movimento più largo, esisterebbe un interesse americano, non disgiunto da quello delle altre Nazioni. Perciò l'azione americana — aggiunge il giornale — si svolgerebbe parallelamente all'azione britannica.

Per il momento, tuttavia, il Governo di Washington desidera, non meno che quello di Londra, che un conflitto sia evitato e, a detta di qualche corrispondente da Tokio, ciò sarebbe dimostrato dalla visita che ieri l'Incaricato d'Affari degli Stati Uniti ha fatto al Ministro degli Esteri giapponese. Non sarebbe escluso, ad esempio, che il diplomatico abbia offerto la propria mediazione.

A Londra non si manca di vedere un nesso fra la situazione in Estremo Oriente e le trattative che si svolgono a Mosca, e si desidera, perciò, più che mai di affrettare la conclusione di quest'ultima. Ma quali sono le prospettive di successo?

Da tre giorni Strang non vede Molotof e alcun altro dirigente sovietico. Egli ha ricevuto, in ogni modo, nuove istruzioni e si capisce, dal tono dei commenti odierni, che, ormai, è stato autorizzato a mollare tutto, a concedere tutto quello che i russi domandano, a indebitare politicamente l'Inghilterra fino al collo.

Senonchè ancora una volta, al momento stesso in cui si vede il Governo britannico aprire la porta alla penetrazione pacifica delle influenze russe in Gran Bretagna, le Trade Unions si rivelano contrarie a questo sistema.

Il fatto sensazionale di oggi è un articolo del *Daily Herald*, organo dei Sindacati inglesi, in cui sono esposte editorialmente idee simili a quelle che il Segretario delle Trade Unions, Bevin, illustrò il mese scorso al Congresso laburista. Il giornale dice che non è troppo tardi per sistemare pacificamente le cose d'Europa. «Il mondo deve sapere — dice il *Daily Herald* — che, sebbene noi siamo fermamente contrari al compromessi con gli aggressori, siamo non meno fermamente in favore della giustizia per tutte le Nazioni. Noi, inglesi, vogliamo essere pronti a contribuire con le nostre immense risorse alla pace del mondo. Dobbiamo offrire a tutte le Nazioni disposte a deporre le armi, di dividere con noi lo sfruttamento delle risorse mondiali. Dobbiamo dimostrare che la pace è più conveniente della guerra. Ma nessuna mossa in questo senso è stata fatta finora dal nostro Governo».

Pericoloso connubio

L'articolo non è interessante tanto per le proposte che contiene, le quali sono una rimasticatura di teorie già ascoltate in tempi quali della destra e dalla sinistra e sempre scartate perchè richiedenti la previsione inattuabile dell'abolizione di quegli armamenti esteri che soli sono stati capaci di fare impressione sugli inglesi. Ma è interessante come prova diretta della convinzione trionfalistica che in momento presente il Governo conservatore fa una politica di guerra, e come dimostrazione indiretta che la sinistra si accorge dei pericoli derivanti da un connubio troppo intimo con la Russia.

G. S.

Dalla Spagna alla Cina

Le preoccupazioni dei "democratici" nei commenti parigini

La crisi di Tien Tsin ha messo a nudo le difficoltà di cooperazione — Le trattative anglo-sovietiche e le mire pretese di Ankara.

Parigi, martedì sera.

Per il giornalismo inglese e francese è diventata da tempo una pratica corrente inventare di sana pianta delle interviste con personalità politiche o militari. Inventate o, per lo meno, radicalmente deformate, sono certamente le dichiarazioni che il *Daily Express* pretende avere ottenuto a Berlino dal generale Aranda.

Le mire della Spagna

Ciò che si fa dire al generale spagnolo viene stromazzato da tutti i giornali francesi, dai quali si farebbe però il perfido gioco se, accordando loro l'autenticità, si esprimesse al riguardo qualche sorpresa e contrarietà.

La ricostruzione economica e la pacificazione politica della Spagna — come sapientemente ha già dichiarato il Caudillo — non sono che dei mezzi, per condurre a potenza ed a grandezza la Nazione, la quale, a tal fine, non può rimanere prigioniera nel Mediterraneo.

Quali siano i bastioni da abbattere per uscire dalla prigionia non occorre dire, dato che essi sono chiaramente presenti nella coscienza spagnola.

La Marina italiana, che ha inviato verso le coste spagnole la sua Prima Squadra navale, riaffermò i legami di collaborazione fra Roma e Madrid, per la realizzazione di comuni e fausti destini.

Mentre Londra e Parigi cercano di fare uscire, con ogni manovra, dalla neutralità i più piccoli Stati, anche quando essi sono situati ai più lontani margini dell'Europa, è semplicemente puerile considerare che possa confinarsi in una neutralità imbelle e vegetativa una grande Nazione, situata al centro più nevralgico dello scacchiere internazionale.

Per concepire quale sia effettivamente la posizione che conviene alla Spagna — nella piena indipendenza della sua determinazione — non v'è bisogno di dar valore alle insinuazioni dell'Ordre, per il quale «è chiaro, oggi, che Franco è prigioniero di Italia e Germania».

E' semplicemente chiaro invece che, ideologicamente, politicamente e geograficamente, la causa spagnola è legata indissolubilmente alla causa italiana e tedesca.

Sull'incontro di ieri fra i signori Mandel e Mac Donald si indica che i due Ministri hanno esaminato le possibilità ed i mezzi di coordinare gli sforzi della Francia e dell'Inghilterra per la preservazione dei rispettivi Imperi. In modo particolare si sarebbe parlato fra loro della prossima conferenza militare che generali ed ammiragli francesi ed inglesi terranno a Singapore, conferenza, secondo quanto si scrive, che dovrebbe assicurare, in Estremo Oriente, una azione comune, analoga a quella prevista nel continente europeo. I due Ministri avrebbero, pertanto, limato le direttive della Conferenza predetta.

Palestina e Siria

Non è esclusa che fra i signori Mandel e Mac-Donald siano stati esaminati anche i problemi della Palestina e della Siria. Sul primo di tali problemi esistono delle divergenze fra Londra e Parigi. Quanto alla Siria è d'uopo ricordare che, appena due mesi or sono — precisamente il 27 aprile scorso — il Quai d'Orsay aveva opposto una «smentita formale» alle voci che il Sangiaccato di Alessandretta potesse essere annesso al territorio della Turchia.

L'Inghilterra, agendo in virtù di una clausola segreta del suo accordo con la Turchia, ha fatto però successivamente delle forti pressioni su Parigi, affinchè il suddetto Sangiaccato venga ceduto ad Ankara, quale prezzo del suo concorso in caso di conflitto generale.

Non è azzardato supporre che Mac Donald abbia insistito pure presso il suo collega francese affinchè Parigi ceda ancora sulle successive esigenze di Ankara, onde possa essere conchiuso il tanto volte preannunciato accordo franco-turco.

Sembra però innegabile che esista un forte parallelismo fra le crescenti esigenze di Ankara e le pretese di Mosca, nei confronti di Londra e Parigi. Il signor Chamberlain ha confermato ieri ai Comuni quanto sapevamo e vi avevamo riferito, e, cioè, che — oltre alle difficoltà relative alla posizione degli Stati baltici — esistono molti altri punti in litigio. Da tali punti non è possibile escludere l'Estremo Oriente.

Per quanto si pretenda a Parigi che l'ostacolo maggiore sia costituito dalla disposizione, nel progetto del patto, che prevede — come abbiamo annunciato nei giorni scorsi — l'entrata automatica dell'assistenza mutua in caso di aggressione di uno Stato garantito,

I Sovieti, per poter assicurare la guerra a loro piacimento, vorrebbero che fosse contemplato, oltre il caso di «aggressione» anche quello di «pressione» contro uno degli Stati garantiti.

La stampa francese registra le soddisfazioni britanniche nell'accordare al Kremlino le soddisfazioni che esso reclama. E' da notare che la stampa stessa si astiene dall'esprimere il pensiero delle sfere dirigenti francesi; sembra manifesto che le esigenze dell'U.R.S.S. mascherino le sue esitazioni a legarsi con una Nazione che da ogni punto internazionale esce maggiormente indebolita.

Il Jour vorrebbe che Francia e Inghilterra mettessero un termine al gioco sovietico e che la Francia da parte sua significasse all'U.R.S.S. che denuncierebbe il patto che ad esso la lega se l'U.R.S.S. medesima non concludesse un accordo con l'Inghilterra.

La situazione in Cina

Le sfere dirigenti parigine conservano un atteggiamento sempre più riservato anche nei riguardi del conflitto anglo-giapponese. La riserva francese che risultava palese da tanti segni, l'abbiamo già esplicitamente rilevata.

Stamane la riserva stessa è montata dall'Epoque, la quale si fa una delle voci circolanti con insistenza, secondo le quali «il Governo francese appoggia con molta malavoglia la diplomazia inglese nel conflitto di Tien Tsin».

Il giornale nazional-giudaico-comunista vorrebbe che la Francia si gettasse a capofitto ovunque esiste una situazione suscettibile di provocare una guerra. Tuttavia esso deve ammettere che le apprensioni del signor Bonnet sono comprensibili, perchè le posizioni francesi in Cina ed in tutto l'Estremo Oriente sono terribilmente vulnerabili e perchè

«l'Indocina in particolare è minacciata sul mare dal Giappone, la cui potenza navale è formidabile e per terra dal Siam, che si suppone legato al Giappone da un trattato segreto».

Ora che Washington, a mezzo di Cordel Hull, ha dichiarato che esso non si interessa al conflitto che da un punto di vista molto generale, ora che Washington, in luogo dell'assistenza sollecitata insistentemente, ha offerto solamente la sua mediazione, la riserva di Parigi sarà ancor più forte, perchè maggiormente giustificata.

F. d. P.

Amnistia politica in Germania

Berlino, martedì sera.

Il bollettino delle leggi del Reich pubblica oggi un decreto del Führer con il quale accorda l'amnistia politica limitata in occasione dell'incorporazione al Reich dei Sudeti dei Tedeschi e la creazione del protettorato.

Tutti coloro che hanno commesso delle infrazioni prima del 1o dicembre 1936 e lottando per il carattere tedesco dei Sudeti» sono graziati.

Tutte le condanne politiche inferiori ai due anni di reclusione sono amnistiate.

Menzogne d'Oltre Alpi

Velenosi giudizi francesi sul raccolto granario in Italia

L'idea fissa dell'affamamento del nostro Paese - Le piogge e i danni nella loro realtà

UNA SMENTITA

Roma, martedì sera.

La stampa francese, con quell'abitudine alla sistematica menzogna che la contraddistingue ormai da tempo, ha tratto motivo dalle recenti piogge per mettere innanzi il ritornello che si sente ripetere ogni anno in questa stagione, quello degli irreparabili danni risentiti dal nostro raccolto granario.

Gli «esperti» dell'Epoque hanno anzi già calcolato questi danni ed assicurano che la perdita del raccolto del grano sarà di venti per cento e che essa richiederà conseguentemente una importazione abbastanza forte. Non contenti di questo, gli sciacalli dell'*Epoque* aggiungono che la «situazione risulta ancora più preoccupante, in quanto i venti minacciano il raccolto della Libia, che si annunciava molto buono».

Il trafila di ignobili menzogne che vanno rilevate soltanto perchè documentano che, nelle opache e farneticanti menti dei giornalisti francesi, resta ancora fisso come un chiodo l'idea di voler affamare l'Italia, la speranza di prendere per fame il nostro Paese. I troppo avventati esperti dell'*Epoque* sono invitati a considerare che un migliaio di ettari danneggiati da qualche alluvione è, rispetto ai [illegible] ettari di superficie investita a grano, assai poca cosa, per far parlare di una falcidia del raccolto.

Senza voler fare anticipazioni sulle comunicazioni che al momento opportuno saranno rese di pubblica ragione dai nostri organi responsabili, i quali in materia di previsione e di calcoli sono decisamente nemici delle fanfaronate così care alla mentalità francese, si può tuttavia assicurare all'Epoque ed a tutti coloro che oltre frontiera vivono delle stesse pietose illusioni, che il raccolto granario dell'anno XVII è pienamente soddisfacente e che, oltre a soddisfare integralmente le esigenze del consumo interno, andrà ad arricchire quelle scorte che l'Italia prudentemente ha già costituito per ogni evenienza.

Può darsi che fra non molti giorni, tornando a riunirsi sotto la presidenza del Duce per deliberare in merito a varie questioni connesse al mantenimento del prezzo del grano, la Corporazione dei Cereali indichi, sia pure approssimativamente, la cifra del raccolto granario di quest'anno. I signori dell'*Epoque* vedranno allora ancora una volta crollare nella vergogna la nuova, odiosa speculazione tentata dal fronte antitaliano ed antifascista, nè più nè meno di quanto si verificò in seguito alla [illegible] del 4 luglio, col memorabile discorso pronunciato dal Duce dalla piattaforma della trebbiatrice di Aprilia.

Il generale Kindelan a Napoli

ROMA, martedì sera.

S. E. il generale Kindelan, Capo della Missione Aeronautica spagnuola, è partito questa mattina alle 10 in vetta dall'Aeroporto del Littorio per Napoli.

Malcolm Mac Donald

Il Ministro delle Colonie inglese, Malcolm Mac Donald, di ritorno da Ginevra è sostato a Parigi, ove ha avuto dei colloqui col collega francese Georges Mandel sulla critica situazione creatasi per i franco-inglesi a Tien Tsin. Da sinistra a destra: **Mandel e Mac Donald**

Il più grande idro inglese distrutto

Il "Connemara"
s'incendia per un'esplosione
e s'inabissa in 10 minuti

Le fiamme appiccate all'apparecchio transatlantico da una chiatta carica di benzina - Tre uomini dell'equipaggio periti

Il «Connemara» fotografato durante un volo di prova

Londra, martedì sera.

Un'esplosione seguita da un incendio ha distrutto, in pochissimi minuti, il gigantesco apparecchio Connemara, il più recente ed il più perfezionato idrovolante britannico destinato al servizio aereo commerciale sulla rotta del nord Atlantico.

L'idrovolante aveva iniziato ieri sera fardi il rifornimento di carburante all'idroscalo di Hayther, nell'Hampshire, della «Imperial Airways», quando, improvvisamente, è avvenuta un'esplosione nei locali dei serbatoi. Immediatamente si sono sprigionate le fiamme, che si sono propagate anche alla chiatta carica di benzina e che hanno avvolto tutto l'apparecchio.

Il Connemara si è trasformato in un rogo; le fiamme altissime hanno illuminato sinistramente lo specchio d'acqua, ma per poco; dopo appena dieci minuti l'idrovolante incendiato affondava. La chiatta, che conteneva circa settantamila litri di carburante, ha continuato ad ardere per due ore; alla fine è stato possibile rimorchiarla, facendola arenare, mentre veniva investita con potenti getti d'acqua.

Al momento del sinistro si trovavano a bordo del Connemara quattro uomini, uno dei quali è scomparso; un altro è stato ricoverato all'ospedale con gravissime ustioni. Due non hanno avuto il tempo di sfuggire al rogo.

Nei giorni scorsi il Connemara aveva compiuto dei voli di prova per un totale di circa settantamila miglia, in attesa di entrare in servizio sull'aerolinea transatlantica.

A TIRANA

Il Maresciallo Badoglio
passa in rassegna
le truppe del presidio

Tirana, martedì sera.

Le truppe del presidio di Tirana sono state passate stamane in rassegna dal Maresciallo Badoglio.

Fin dalle prime ore del mattino i ritmi delle fanfare e delle musiche militari svegliavano la popolazione, che affluiva sulle vie in attesa della rivista. Intanto le truppe e gli automezzi convenivano dai vari distaccamenti in piazza Scanderbeg, dirigendosi verso il viale Zavela, che è la prosecuzione del viale Vittorio Emanuele. Sulla tribuna d'onore, eretta in piazza Scanderbeg, prendevano posto alle 8 il Presidente del Consiglio con tutti i membri del Governo, il Segretario Federale del P. N. F., il comandante dell'Aeronautica e il comandante della Marina, il Delegato Apostolico e il rappresentante del Reich, von Pannvitz, gerarchi fascisti, alti ufficiali, superiori dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia. Numerosissima folla si assiepava nel vasto piazzale Scanderbeg.

Il Maresciallo Badoglio è giunto alle 8,10, accompagnato dal luogotenente generale Jacomoni dall'Ambasciatore, da generali e alti funzionari della Luogotenenza, nonchè da un folto stuolo di ufficiali e la scorta dei Reali Carabinieri in alta uniforme. Prolungati calorosissimi applausi della folla hanno accolto il Duca di Addis Abeba, al quale il generale Guzzoni ha presentato le truppe del presidio.

Il Maresciallo Badoglio, mentre alcune squadriglie di aeroplani compivano ardite evoluzioni, ha passato in rivista lo schieramento delle truppe. Terminata la rivista, il Maresciallo Badoglio e il Luogotenente Generale, con i seguiti, sono tornati in piazza Scanderbeg, ove hanno preso posto dinnanzi alla tribuna d'onore, fra altissime acclamazioni della folla ai Re Imperatore e al Duce. Quindi si è iniziato lo sfilamento, aperto dal comandante delle Forze Armate d'Albania, generale Guzzoni, seguito dallo Stato Maggiore. La magnifica rassegna è durata circa un'ora e mezza e si è conclusa con gli onori finali resi da un battaglione di granatieri.

Quando il Maresciallo Badoglio, sempre accompagnato dal Luogotenente Generale e dal seguito ha lasciato la piazza Scanderbeg per rientrare alla sede della Luogotenenza Generale, si sono levate dall'immensa folla nuove entusiastiche acclamazioni al Re Imperatore e al Duce.

Il Nunzio apostolico a Burgos per conferire con Serrano Suñer

Burgos, martedì sera.

Domani giungerà a Burgos il Nunzio Apostolico di S. S., Monsignor Cicognani, per conferire con il Ministro degli Interni Serrano Suñer di ritorno dal suo viaggio in Italia. *(Stefani)*

DANZICA

Una Nota al Senato

inviata dal Commissario polacco

Varsavia, martedì sera.

Chodaki, Commissario generale di Polonia a Danzica ha indirizzato ieri al Senato della Città Libera una lettera nella quale protesta contro le accuse del Senato con le quali si pretende che i funzionari polacchi oltrepassino nell'esercizio delle proprie funzioni il compito fissato dagli accordi conclusi tra la Polonia e Danzica.

Chodaki ha dichiarato che tali accuse sono prive di qualsiasi fondamento e tendenziose.

Due tedeschi arrestati a Tczew

Varsavia, martedì sera.

Le autorità polacche hanno arrestato ieri sera a Tczew il tedesco Reinchold proveniente da Koenigsberg sotto l'accusa di spionaggio, perchè, secondo la versione polacca, sarebbe stato sorpreso mentre stava fotografando la frontiera polacco-danzichese. Pure a Tczew è stato arrestato un doganiere danzichese, certo Müller, per un alterco con un funzionario polacco.

Il ritorno a Roma dell'Ambasciatore inglese

Roma, martedì sera.

Questa mattina alle ore 8,10 è giunto a Roma, proveniente da Londra, l'Ambasciatore d'Inghilterra, sir Percy Lorâine. Nel tragitto da Milano, l'Ambasciatore era stato ieri festeggiato dai connazionali dell'Istituto britannico di via Spiga. A riceverlo era una larga rappresentanza della Colonia inglese con a capo il console generale, i Direttori degli Istituti inglesi di Milano e Firenze.

L'Ambasciatore nipponico ritorna a Roma dopo i colloqui di Berlino

Berlino, martedì sera.

S. E. Shiratori, Ambasciatore del Giappone a Roma, giunto da qualche giorno a Berlino accompagnato da quattro collaboratori per conferire col generale Oshima, Ambasciatore del Giappone a Berlino, è ripartito stamane per Roma, accompagnato dai suoi collaboratori.

STAMPA SERA RADIO

ITALIA

Martedì 20 Giugno

PRIMO PROGRAMMA

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano - Napoli II - Milano III - Torino III - Trieste.

Ore 19.25: Conversazione del Consigliere nazionale Eugenio Coselschi, presidente del C.A.U.R.
19,40: Lezione di inglese.
20: Segnale orario - **Giornale radio.**
20,20: **Commento ai fatti del giorno.**
20,30: Dischi di musica varia.
21: **«Peer Gynt»**, poema drammatico di Enrico Ibsen (Riduzione in tre atti). ◆ (Nel numero di «Stampa Sera» del 13 corr., venne pubblicato un ampio riassunto della favola di «Peer Gynt», il capolavoro di Ibsen, al quale un grande musicista, E. Grieg ha aggiunto un commento musicale, diventato celebre per equilibrezza di sentimento e colorazione d'ambiente, il poema, di difficilissima realizzazione scenica, si direbbe ideato e composto (prodigio di anticipazione?) per una interpretazione radiofonica, basti pensare che l'opera, divisa originalmente in cinque atti si suddivide e si frazione in più di cinquanta episodi, che trasportano l'azione in ambienti più diversi, non solo, ma vedull attraverso l'incantevole prisma della poesia, specialmente la fede gli avvenimenti si svolgono con successione fantasticamente prodigiosa. Il contenuto morale dell'opera trascende i limiti di ogni vanti della bellezza artistica. Ibsen ammonisce che sulla terra, fra gli uomini, il grande mistero etico e religioso ha come bontà, purità, redenzione. Questa edizione radiofonica che deve avere già suscitato, alla prima trasmissione, eccezionale interesse, è stata curata infatti di cura di rara bellezza, ha i principali interpreti: Mario Giarda, protagonista, Stefania Piumatti, Adriana De Cristoforis, A. C. Almirante, E. Rizzi, Regia di A. Casella).
22,30 (circa): Concerto del pianista Luciano M. Sberlanc. ◆ Musiche di Sberenki, Sberlanc, Kouffic, Kunc, Papandopulo. - Lo Sberlanc, insegnante di pianoforte al Conservatorio di Lubiana si presenta in questo concerto, oltre che quale artista di affermata fama, anche come comporitore con «Pro memoria», lavoro che svolge un interessante tema su quattro variazioni).
23: **Giornale radio. Ballo** Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Palermo - Catania - Padova - Firenze II - Roma II.

Ore 19,26 - 19,40 - 20 - 20,20 - 20,30 (Vedi progr. (primed.)
21: **Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «Anima allegra»**, opera in tre atti di Franco Vittadini ◆ Di questa opera di Vittadini — fra le più belle per grazia, freschezza, leggiadria, nel moderno repertorio lirico italiano — venne pubblicato in queste colonne, in occasione della prima trasmissione un copertuso cenno. L'edizione è affidata al m.o Questa. Esecutori: Adami Corradetti, Gianna Maria Perez, Labia, Giuseppina Sani, L. Bellon, L. Barnardi, M. Giovannoli, Negri Intervisi. Conversazione di Luigi Bottazzi) «La nuova biografia di Barocco» - Notiziario cinematografico - Dopo l'opera: **Giornale radio.** Indi musica da ballo (fino alle 24).

TERZO PROGRAMMA

Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Ancona - Roma (onda ultracorta).

Ore 18: **Programma dedicato al Giappone Radiofonico:** Orchestrina Krauser: programma vario.
18: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19,30: **Quartetto Cantalupo:** 1. Raimondo: «Monella mia»; 2. Nicolas: «Annabella»; 3. Carlomagno: «Non è Palomma»; 4. Picci: «Caterina»; 5. Tagliaferri: «Serenata napoletana»; 6. Segurin: «Tutto rosa» (assolo di fisarmonica); 7. Lombardi: «La bella Bosina»; 8. «Divagazioni del quartetto».
20,30-20 (Vedi progr. precedi)
20,30: **Dischi:** 1. Lehr: «Qui sotto la carovana»; 2. Strauss, Jorchehl: «Strausiana», fantasia di valzer per due pianoforti e orchestra; 3. Lortzing: «Le ondine».
20,45: «Ritorno», scena di M. Negro.
21: **Selezione di operette:** orchestra diretta dal M.o Adolfo Del Vecchio con il concorso di Miriam Ferretti, Nora Corradi, Mimì Lyres, Enzo Alta, Tito Angelotti e Ubaldo Torricini.
22: **Gruppo di fisarmoniche** del Dopolavoro Provinciale di Milano diretto dal M. Luigi Oreste Assaghi. Musiche varie.
22,30: Musica da ballo. — Nell'intervallo (ore 23): **Giornale radio.**

Mercoledì 21 Giugno

Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Ancona - Catania - Roma II - Trieste II - Padova.

Ore 7,35-7,40: (I e II corsi) **Ginnastica da camera.**
8-8,30: **Segnale orario - Giornale radio.**
11-11,30: Programma di musica varia dedicato al 21 Giugno Radiotecnico: **Dopolavoro aziendale di Crescino** diretto dal M.o Danilo Zanussi.
11,30: **Musiche gaie** eseguite dall'Orchestrina diretta dal M.o Sergio Vaccari.
12: **Orchestra d'archi di ritmi e danze** diretta dal M.o Tito Petralia. Musiche di Culotta, Del Pozzo, Clements, Mulazani, Penazzi, Filippini, Escobar, Pisacane.
12,30-13 (Padova): **Trasmissione dalla XXI Fiera di Padova:** Conversazione di Bruno Astori - Ore 12,30: Concerto del mezzosoprano Antonietta Marino Cacciatori e del pianista Umberto Marcelli.
13,30: **Radio Sociale** (Trasmissione per gli operai organizzata in collaborazione con la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria).
Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Catania - Padova - Trieste.
Ore 13-13,15: **Segnale orario - Giornale radio.**
13,16: «Violini italiani», scena musicale di F. Tettoni, Orchestrina diretta dal M.o E. Storaci.
13,40: **Dischi:** 1. De Falla: «Seguidilla Murciana» (Conchita Supervia); 2. Sarasate: «Zingaresca» (violinista Granchi); 3. De Falla: «Jota» (Conchita Supervia); 4. Granados: «Goyescas» (violoncellista Mazzacurati); 5. Albeniz: «Granada» (Conchita Supervia).
14-14,10: **Giornale radio** - Indi: Borsa.

Roma III - Napoli II - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Firenze II - Ancona.

Ore 15: **Dischi di canzoni moderne:**
1. D'Anzi-Bracchi: «Cerco una ragazza»; 2. De Curtis-Furnò: «Il primo amore ad 18»; 3. Acciaio-Bracchi: «Sono tanto triste»; 4. Riaffelli-De Filippo: «Quaggiù alla vicina».
15,15: **Concerto** diretto dal M.o Gioacchino Angelo: 1. Zandonai: «La farsa amorosa», sinfonia dell'opera; 2. Pazzali: «Intermezzo e capriccio»; 3. Angelo: a) «Valser elegante»; b) «Danza»; 4. Brunetti: «Castellammare»; tarantella; 5. Varriale: «Visione d'altri tempi», intermezzo; 6. Escobar: «La trottola»; 7. D'Elgio: «La donna cortese», sinfonia dell'opera.
16: **Dischi.** Musica varia.
16,30: **Giornale radio.**

ESTERO

Martedì 20 Giugno

OPERE E OPERETTE: Ore 20,15: **Amburgo:** Haydn: «L'incontro improvviso», opera (reg.).
20,30: **Strasburgo - Rennes - Nizza** (dall'Opéra Comique): J. Laparra: «La Habanera», opera in tre atti; 2. Letorey «Il stalliere», opere in due atti, tratto da «L'amour peintre» di Molière.
21: **Lussemburgo** (Km 232, m. 1293, Kw 1500): G. Verdi: «Rigoletto», opera.
CONCERTI: Ore 20: **Bucarest:** Mahler, Mozart.
20: **Bruxelles** (Radiorchestre.
20,15: **Lipsia:** Musica di opere italiane e tedesche.
20,15: **Vienna:** Chajkovski-Dvorak-Smetana.
20,30: **Bordeaux:** Poemi sinfonici.
21: **Breslavia** (1): Concerto sinfonico: Compositori inglesi.
21: **Varsavia:** Concerto sinfonico.
21: **Saarbrücken:** Rimski-Korsakov: «Sheherazade», suite sinfonica.
22,10: **Praga:** Musica inedita.
MUSICA DA CAMERA: Ore 18,30: **Lipsia:** Trio (O. Pulli Santolliquido, A. Pellicia, M. Antipheatroff).
19: **Montreux:** Musica strumentale moderna.
21,15: **Monteceneri:** Piano e canto.
22,20: **Monaco:** Musiche di S. Krug.
TEATRI: Ore 20,30: **Sottens:** René Fauchois: «Prenez garde (la peinture)», commedia in tre atti.
20,50: **Monteceneri:** Tullio Pinelli: «Lo stilita», commedia grottesca.
VARIETÀ': Ore 20,16: **Berlino:** Serata danzante.
21,35: **London Reg.:** Varietà.
MUSICA DA BALLO: Ore 22,15: **Oslo:** 22,40: **London National:** 23,10: **Hilversum** (1), **Kalundborg.**

RADIOCRONACHE

— «Un ballo in maschera» di Verdi, verrà in trasmissione dal Castello Sforzesco di Milano, giovedì 29 corr. ed il prossimo.

— **Un concerto sinfonico diretto dal M.o Previtali** sarà trasmesso martedì 27 per il I progr.

— **«Il caso dei dati, Miss»** di Rino Alessi andrà in onda martedì 27 per il III progr.

— **«La fedele e il marito»** commedia musicale in 3 atti di Barcellini e Ugolini, musica del M.o Cusins, sarà trasmessa giovedì 29 sul II programma.

— **Musica spagnola** trasmettera in un programma speciale la stazione arrivo di Barcellona, e. c. (I.M.K. - 31,56 m.) il 26 corr. dalle 15,30 alle 16 (ora Greer.).

POSTA-RADIO. — Emilio P., di Torino, ci scrive: «Tempo fa venne annunciato che la trasmissione del «segnale orario» avrebbe subito non modificazione. In attesa di tale mutamento si torrebbe (come me, la pensano moltissimi ascoltatori) che almeno il «segnale orario» non interrompesse la trasmissione in corso. Esempio: viene trasmessa una composizione di musica generalmente leggera, nel tempo che precede il «segnale orario», avrebbe subito non è finita, ma poichè l'ora scocca, la musica viene interrotta, e non se ne parla più. Me perchè sarebbe così facile eliminare l'inconveniente che disturba tanto, me lante! A parte che si potrebbe dare l'orario al minuto piccino, a trasmissione musicale conclusa, meglio sarebbe evitare gli inutili preavvisi: «30, 10, 5, ecc.» e suonare addirittura l'ora, sovrapposta, con tocchi alti di campana, alla composizione musicale in corso di trasmissione. Sarebbe più semplice, più pratico ed escluderebbe il disgusto prodotto dall'interruzione». — **Pamela G., Venezia:** Denunciate il presidente e fate contemporaneamente l'abbonamento.

Spettacoli

ALFIERI

Stasera: *I girasoli*, di Cantini in onore di Renzo Ricci

ALL'ALFIERI ha luogo questa sera l'annunciata recita in onore di Renzo Ricci con «I girasoli», un'altra divertente commedia di Guido Cantini. Protagonisti sono nominati della Compagnia Ricci-Adani, con la novità in un atto di Sacha Guitry: «I due coperti» e «L'imperatore» di Luigi Bonelli. La recita avrà a prezzi popolari.

Giovedì il debutto della Compagnia comica Gino Cavalieri - Emilio Baldanello con la nota e brillante commedia di Alfredo Testoni: «I balconi sul Canal Grande». Durante il breve corso di recite di questa Compagnia saranno praticati prezzi popolarissimi.

MICHELOTTI

Stasera: *La contessa Maritza*

AL MICHELOTTI la Compagnia De Rico - Gandorfo riprende questa sera una delle più belle operette di Kalmann: «La contessa Maritza».

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	27	19	—
MILANO	43	33	4

IL SOLE sorge domani alle 4,42; tramonta alle 20,19. **La LUNA** sorge alle 0,25; tramonta alle 23.

L'OROSCOPO DEL GG. — L'eccellente configurazione che il Sole formerà oggi con Saturno non ci promette benefici materiali, ma ci darà invece soddisfazioni dallo spirito e faciliterà la attività disinteressate, le intraprese che richiedono studio e tenacia, i prodotti del suolo e le trattazioni immobiliari. Discussioni inutili su Urano e Giove; nella mattinata, non saranno favorevoli ai viaggi, mentre nel tardo pomeriggio, buoni aspetti, del nostro satellite, daranno piena manifestazione ai bei sentita tra il Sole e Saturno.

MARIN EGIATO.

SALONE DE «LA STAMPA». — Mostra contro il «Lei».

I SANTI DEL 21. — S. Luigi Gonzaga S. J. confessore, S. Estella.

FUNZIONI DEL 21. — Basilica Mauriziana: inizio Sacra Quadrante dedicato alle dodici promesse del S. Cuore di Gesù: 7 Messa; trevirino; 20,30: predica del P. Mons O. P., benedizione; S. Salvario; Ss. Quaranta.

FIERE DEL 21. — Carmagnola, Carpignano Sesia.

NUMERI E SPERANZE. — Estrazione del 17 corrente. - **Cadenas:** Torino 31-41; Bari 76-99; Firenze 27-67; Palermo 84-44; Venezia 14-74. - **Desiree:** Torino 13-16, 40-31; Bari 68-69; Milano 73-77; Roma 76-71; Venezia 30-23. - **Pigurs:** prevalgono con 8 numeri quelli del 4 (13-40-31 Torino, 13 Bari, 67 Firenze e Palermo, 76 Roma) e del 5 (61 Torino, 68 Bari, 60 Firenze, 68-77 Milano, 32 Roma, 14-23 Venezia), seguono con 6 numeri quelli del 7, con 4 quelli del 6 e del 9, con 3 quelli del 2 e del 3, con 2 quelli dell'1 e dello Zero doppio; 26-27 Firenze e Napoli.

NOSTRE. — Palazzo Madama: Mostra di Beppe Ciardi e beneficio Famiglie Caduti in guerra.

Sono nati

Nascite denunciate il 18 corr.:
Violante Giuseppe, Benna Francesco, Vigna Luisa, Gianti Silvia, D'Adamo Franco, (figli(eliminati Pier Giacomo, Masoca Franco, Schiavon Maria, Melli Guido, Sonia Adriana, Pulli Annamaria, Curti Luigi, Rosso Gemma, Marabotto Ornella, Barrocco Maria, Manicero Laura, Zinetti Giuseppe, Maffei Giovanni, Sobrio Renzo, Pasquali Laura, Ballarino Maddalena, Pistanioni Paola, Vallerugo Luciana, Nerini Maria, Bersano Pietro, Boldria Alma, Bironi Paola.

IN CUCINA E IN CASA

PISELLI ALLA ROMANA. — Mettere a fuoco dolce del burro con poca cipolla tritata e del prosciutto crudo tagliato a cubetti. Quando la cipolla avrà preso colore, ma non troppo, aggiungere i piselli precedentemente sbucciati e lavati, unendo pel profumo di pepe. Aggiungere un mestolo di brodo bollente, piuttosto ristretto, sfarar la fiamma e continuare la cottura a fuoco vivo, rimestando continuamente. Regolare di sale se occorre e al momento di servire spolverizzare di poco zucchero. Una decina di minuti sono sufficienti alla cottura.

I CREPI si rimettono a nuovo spennellandoli al vapor acqueo di una pentola in ebollizione. Ma a quando essi siano diventati umidi; quindi avvolgere i crepi, se ancora in pezza, intorno ad un bastone tornito e avvolgere il tutto in un panno che dovrà dato al forno.

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

La Visita di S. E. il Prefetto ai varî centri di raccolta del latte della Società E. T. A. L.

Mercoledì S. E. il Prefetto si è recato a visitare i centri di raccolta del latte che la società E.T.A.L. ha a Settimo Torinese, Leyni, Casalla e in Torino, in via Arquata.

L'E.T.A.L., una società anonima cooperativa, possiede e gestisce 18 centri di raccolta nella provincia. La società raccoglie il latte prodotto nelle campagne, lo filtra, lo refrigera e lo distribuisce nelle varie rivendite cittadine. Occupa 100 operai e 31 impiegati.

Questa mattina, alle 8, il Rappresentante del Governo nella nostra provincia, che era accompagnato dal suo segretario comm. Marchesgiano, dal marchese ing. Carlo Thaon di Revel, presidente dell'E.T.A.L., e dal dott. Cavalli, direttore, si è portato a Settimo Torinese visitando il primo centro di raccolta della Società.

Quivi, guidato dal presidente, dal direttore e dai funzionari dell'E.T.A.L., il Prefetto ha sostato, osservando i vari procedimenti di filtrazione, di refrigerazione e di imbidonamento del latte, interessandosi minutamente alle diverse lavorazioni.

Dopo questa prima visita sono seguite quelle ad altri due centri: quelli di Leyni e di Casalla.

Anche qui S. E. Thaon ha voluto osservare tutte le varie fasi e operazioni che nei due centri, analogamente al primo visitato, si svolgono e che si concludono con la giornaliera spedizione di camion carichi di latte, sigillati nei bidoni, che rapidamente vengono portati in città.

Ultimata la visita ai centri di raccolta, il Prefetto è ritornato in città, dove ha visitato il primo centro di distribuzione: quello situato in via Arquata, dove i bidoni di latte, giunti dalla campagna, vengono smistati e da dove vengono poi portati successivamente ai negozi.

Per ultimo S. E. Thaon ha visitato gli uffici della società in corso Vittorio Emanuele.

Durante le visite fatte il Prefetto si è interessato minutamente sia dei sistemi di raccolta che dei metodi di trattamento e del servizio di distribuzione alle varie rivendite, ascoltando i dettagliati ragguagli che gli venivano forniti dal presidente, dal direttore della società e da tutti i funzionari e dal personale stesso dei vari centri.

Visitando gli uffici di corso Vittorio Emanuele, il Rappresentante del Governo ha esaminato i grafici della produzione e del consumo ed ha ascoltato i dati sul costo dei vari servizi e i dettagli di tutta l'organizzazione della società.

Il Prefetto, a visita ultimata, si è compiaciuto con i dirigenti dell'efficienza e soprattutto dell'economia realizzata nei vari conti, in tutta l'organizzazione di questa azienda che, opportunamente potenziata, specialmente nella parte della distribuzione al consumatore, può rappresentare una sicura e completa soluzione del problema di approvvigionamento del latte per una grande città quale Torino.

Al Santuario della Consolata

Fino dalle prime ore dopo la mezzanotte il Santuario ha cominciato ad essere affollato di devoti; la celebrazione delle sante Messe è cominciata all'una; la prima fu celebrata dal Can. Baravalle; si susseguì ininterrotta fino a mezzodì. Alle ore 7 celebrò S. Em. il Cardinale Arcivescovo; alle ore 10 e mezzo Mons. Francesco Imberti, Vescovo di Acsta; seguì il discorso tenuto da Mons. Rossi, Vescovo di Biella e poi la benedizione solenne.

Il movimento e l'affluenza dei fedeli non si è mai rallentata, anzi andò crescendo, tanto che il Santuario tutto il giorno è stato letteralmente stipato ed era difficile potervi entrare per assistere alle sacre funzioni.

L'anima religiosa e la pietà dei torinesi verso la loro Madonna ha avuto modo di manifestarsi un'altra volta in modo magnifico e commovente. Rari i torinesi che non abbiano fatto una visita al Santuario.

La tradizionale processione avrà inizio alle ore 18. Alla processione prenderanno parte il Cardinale, Mons. Rossi, Mons. Perrachon, Mons. Santa, Vicario apostolico del Gimma, Mons. Re, Vicario apostolico di Nyeri.

La festa del Patrono di Torino

Si avvicina la festa di San Giovanni Battista, Patrono della Città e di tutta l'Arcidiocesi. Al Duomo verrà celebrato un triduo di preparazione: al mattino alle ore 11 Messa capitolare; ogni sera alle ore 17, vi sarà il discorso tenuto dal canonico Padre Romualdo da Borgovercelli e poi la benedizione. Sabato, giorno della solennità, alle ore 10,30 solenne pontificale di S. Em. il Cardinale Arcivescovo.

Rinvio della serata del "Fante,,

La serata danzante benefica organizzata dalle Donne Benemerite del Battaglione del Fanti di Torino a un Ritrovo Estivo sul Po, per questa sera, è stata rinviata a causa del cattivo tempo a giovedì 22 corrente. I biglietti venduti sono validi per la prossima sera.

Istituto di Cultura Fascista

«La previdenza sociale»

Presi gli ordini dal Segretario Federale, la Sezione di Torino dell'Istituto di Cultura Fascista organizza per la sera di mercoledì 21 corrente, alle ore 21,15, una conversazione del fascista avv. Giovanni De Marchi, Ispettore per il Piemonte e la Lombardia dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza sociale, sul tema: «La previdenza sociale in Italia».

Alla manifestazione, che ha un interesse spiccatamente attuale, sono cordialmente invitati — con le Autorità e Gerarchie — tutti i camerati. L'ingresso è, come sempre, libero e gratuito.

Nel Salone de *La Stampa*

Inaugurazione della Mostra di propaganda per il "vol,,

Oggi alle ore 18 S. E. il Prefetto, presenti le autorità cittadine inaugurerà nel Salone a terreno del nostro Giornale, la Mostra dei disegni degli alunni delle scuole che hanno concorso alla gara, di cui si è fatto iniziatore il R. Provveditorato agli Studi, per un'efficace propaganda del Vol. L'ingresso all'originale mostra, di cui abbiamo già fatto cenno altra volta, è libero e siamo certi che tutta Torino affluirà nel Salone de «La Stampa» per osservare queste significative affermazioni dei nostri bimbi, interpreti schietti di un sentimento che è profondamente radicato nelle generazioni fasciste.

La Crociera atlantica de "La Stampa,,

A Tetuan, visione d'Africa

Tetuan, una delle più caratteristiche località del Nord Africa, dista circa 60 chilometri da Ceuta.

La strada si interna fra boschi di eucalipti; oltrepassa alcune paludi, si inoltra tra forti, fortilizi, posti avanzati di truppa. Poi le montagne si fanno aride e rilarsa, si ricoprono di cespugli e di rovi, finchè su un piccolo pianoro di roccia appare Tetuan, circondata da solide mura.

Poichè Tetuan è ancora la più marocchina di tutte le città del Marocco, è inutile attardarsi nella parte europea, che non presenta nulla di nuovo nè di caratteristico. Dalla piazza di Spagna, che è il centro della vita cittadina, si apre una porta che dà accesso al quartiere marocchino. Vicoli, donne velate, baracani, venditori ambulanti di frutta, di fritture, di dolciumi.

Tetuan conta 17 moschee, quasi tutte piccole. La più importante è quella di Sidi es Saldi, dedicata al Patrono della Città, decorata con armoniose applicazioni di mosaici e maioliche. L'antica fortezza di questa città la Kasbah, è addossata a una caserma; tuttavia la vista sulla città e sui suoi dintorni è assai bella.

Questa cittadina, piena di fascino e di colore, sarà visitata il giorno 22 agosto prossimo dai giranti della Crociera Atlantica organizzata da «La Stampa». I Crocieristi, arrivando alle ore 7 del mattino a Ceuta con il «Duilio», disporranno di tutta la mattinata per la gita nell'interno, dato che la bella nave non ripartirà da Ceuta che alle ore 13. La fotografia che pubblichiamo ci mostra una cerimonia caratteristica di Tetuan, l'uscita del Califfo Mulay Hassan, con la sua originale scorta.

Le iscrizioni alla Crociera si ricevono nei nostri uffici di via Roma.

Un debito non pagato e il nipote che conosce la legge

Due anni or sono Arrigo Bertorello fu Giacomo aveva avuto necessità di denaro; minacciato di procedura fallimentare, per evitarla, si era rivolto allo zio Giovanni Serpio ottenendo in prestito 12.500 lire. A garanzia, rilasciò al parente una scrittura d'obbligo:

«Mi impegno — scrisse — a restituire a mio zio Giovanni Serpio, la somma di lire 12.500 entro il termine massimo di mesi quindici da oggi ed a corrispondere l'interesse del 6 % da pagarsi all'atto dell'estinzione della presente obbligazione».

I quindici mesi trascorsero, ma il Bertorello non fu in grado di restituire la somma. Lo zio, che forse aveva preveduto l'evento, aveva ceduto il credito ad altri, i quali, dopo il quindicesimo mese, convenivano in giudizio il Bertorello chiedendone la condanna al pagamento.

Il Bertorello sostenne in causa che, non essendo stato fissato il luogo in cui doveva farsi il pagamento, non era giusto ch'egli versasse la somma all'Ufficiale Giudiziario del Tribunale in quanto che l'articolo 1249 del Codice Civile dispone che mancando la fissazione del luogo, il pagamento si deve fare al domicilio del debitore. Quindi i cessionari del credito dovevano presentarsi in casa del Bertorello a richiedere il pagamento. Ciò che non è stato fatto.

Il ragionamento è stato ritenuto giuridicamente esatto, e il Bertorello è stato assolto.

Il testamento di Londra

Altri tre aspiranti all'eredità Lusso

La pubblicazione dell'eredità lasciata da Annie Lea Lusso, morta in Inghilterra ha fornito il tema dei discorsi nelle famiglie che tale nome portano. Ciascuno di questi ha cercato di rintracciare nel passato un legame fra il proprio ceppo famigliare e la defunta Annie Lea.

In luogo delle parole incrociate è divenuto d'attualità in queste famiglie Lusso l'esercizio degli alberi genealogici e così con l'aiuto dei vecchi parenti si risale nel passato alla ricerca di un addentellato, di legame di parentela con la Lusso defunta in Inghilterra.

Un macchinista delle ferrovie, ora a riposo: Bartolomeo Lusso fu Antonio, nato a Mondovì, ci scrive: «Mio padre è nato a Torino, ma mio nonno era nativo di Guarene d'Alba come la Lusso Annie Lea. Il nonno fu impiegato quale cantoniere al Municipio di Torino.

«Quali documenti posso produrre? » — ci chiede l'aspirante alla eredità.

Egli non ha che da inviare i documenti cui accenna, vidimati e legalizzati, ai legali di Londra.

Anche uno degli scomparsi nel crollo del ponte di Mezzolari si chiamava Enrico Lusso. La vedova, che abita in corso Trieste 5, non ne sa nulla, ma un parente dell'estinto dice che il padre che abita a Mondovì potrebbe forse trovare qualche ragione di parentela con l'Annie Lea. Lusso è un nome molto comune in certe zone del Piemonte.

Un altro Lusso, Idle Pietro, meccanico, è anch'egli venuto a chiederci qualche chiarimento. Suo padre è impiegato a Borgofranco e anche lì si è parlato del possibile diritto all'eredità. Il nonno del Pietro era di Castelrosso e intorno al 1850 scomparve quando il figlio non aveva che 6 anni. Questo Lusso Giovanni era un negoziante di cavalli; per qualche tempo si vide ancora sulle fiere poi si disse se ne fosse andato. Dove? All'estero? Forse in Inghilterra? Aveva egli dei parenti colà? Fra quanti parenti vi era la Annie Lea?

Queste sono le domande che Giovanni Lusso ed i suoi figli si pongono mentre si adoprano a cercare di ricostruire un albero genealogico che ma Annie Lea si congiunga.

In questa famiglia la vicenda delle eredità non è nuova. Uno dei figli sta infatti da anni occupandosi della successione ai beni di una congiunta morta in America senza finora essere riuscito a dipanare l'arruffata matassa.

L'eredità lasciata da Annie Lea Lusso non è rilevante; lo avevamo precisato in una precedente pubblicazione dove era pur detto che le tasse di successione istituite dalle leggi inglesi sono ingentissime. Abbiamo nuovamente chiesto al nostro corrispondente di cercare di ottenere una precisazione sulla somma in deposito presso gli avvocati londinesi, ma la somma precisa non si conosce; si può arguire trattarsi di qualche migliaio di lire. Quattro o cinque, sulle quali graverebbero le spese di successione.

Seguendo la Cronaca

SETERIE A META' PREZZO

Ecco spiegata la ragione per cui sotto i portici di via Roma 18, al negozio S. A. Tessuti Novità (già Tessuti) vi è folla continuamente dal mattino alla sera.

Infatti è accertato che questa Ditta — a causa della prossima chiusura — sta svendendo le seterie pure e miste, sia fantasia che unite, realmente a metà prezzo, pur trattandosi di merce ultima novità e non fondi di magazzino.

Le signore di Torino e provincia sappiano approfittarne: tele opache per biancheria L. 2,75 il metro, fantasia novità L. 3,50, ecc.

Visitare la meravigliosa vetrina.

da BIANCHI
GHIACCIAIE - GHIACCIAIE
GHIACCIAIE

Come tutti gli anni a quest'epoca i Grandi Magazzini Bianchi di via *XX Settembre* e via *Viotti*, presentano un imponentissimo assortimento di ghiacciaie:

una quarantina di modelli, tipi e misure

nelle diverse qualità di legno ed in metallo. Le più recenti innovazioni. Nuovi perfezionamenti. I tipi che diedero i migliori risultati.
Prezzi: da L. 155 a L. 850.

da BIANCHI
OMBRELLONI PER GIARDINO e tavoli in ferro e vimini

per la imminente vita all'aperto
Ricchi assortimenti. Novità.
Ingresso libero
dalle via XX Settembre e Viotti.

NITOR

saponeria in carta lavabile, inalterabile, disinfettabile.
Vendita diretta dalla fabbrica.
Torino: v. M. Cristina 126 c. Dante
Roma: via Capo le Case 28-30
Napoli: via Depretis 15-17.

CARROZZINE, CULLE, LETTINI

Parino, corso Vittorio Eman., 86
(Portici vicino al monumento)

SARTORIA BELTRAMO

v. Prino. Amedeo 2 ang. v. Romale
Ricca scelta di nuove stoffe estive.

Urtata dal tram in corso Re Umberto

Alle ore 10 di questa mattina veniva medicata al San Giovanni per ferita al capo e contusione a un gomito, e giudicata guaribile in 10 giorni, la domestica Maddalena Pairotto fu Pietro, di 17 anni, abitante in corso Vittorio Emanuele 89.

La ragazza, mentre procedeva a piedi in corso Re Umberto, era stata urtata e gettata al suolo dalla vettura tranviaria n. 2163 della diciannovesima linea.

Rinvenuto esanime in piazza Marmolada

La scorsa notte, in piazza Marmolada, veniva trovato esanime a terra il ventiquattrenne Elio Mattiussi di Aquilino, residente a Grugliasco.

Il poveretto venne immediatamente soccorso e trasportato all'Ospedale Mauriziano, dove veniva ricoverato con prognosi riservata per lesioni multiple e commozione cerebrale. Naturalmente il ferito non è in condizioni di parlare e non si è così potuto sapere quale sia stato l'incidente di cui è stato vittima. Si suppone però che egli sia caduto accidentalmente di bicicletta.

ARRESTI

Sorpreso per Elia Viberti di Giovanni, per oltraggio agli Agenti della forza pubblica.

Cade accidentalmente. — Il pensionato Giovanni Arturo fu Bartolomeo, di 84 anni, abitante in via Corridoni, nel pomeriggio di ieri, cadeva accidentalmente al suolo, appena uscito da casa e si feriva alla mano e al capo. Alle Molinette lo giudicavano guaribile in 10 giorni.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 18,6
MINIMA	+ 16,9
Pressione barometrica	740,2
Umidità	78%

Fabbrica articoli da viaggio di FILIPPO ALTAVILLA

via Ieanzo 17, quasi ang. via Monginevro. - T. 81-770. - Tram 3 e 6.
Produzione modernissima di bauli, valigie, valigie avione, cappelliere e «necessari» ecc.
Prezzi di fabbrica.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (C.so Ricci-Adani): Ore 21,30: «I girasoli» di G. Cantini (Serata in onore di R. Ricci).
MICHELOTTI (C.so d'operetta de Rico Gandolfo): Ore 21,30: «La contessa Maritza» di Kalmann.
MAFFEI: (Comp. Riviste Compagnali): Ore 17 e ore 21: «Dov'è il neo?».
MOSTRA D'ARTE: (Pal. Belle Arti - Parco del Valentino): aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.
GIARDINO DANZE MODA 17; 21 trat.
GAY DANZE, 17-21; C. Monzalleri 93.
Ristorante Moda Danze Orch. Marinetti
PAGODA DANZE: Ore 21.: Kramer.
DINE SAVOIA DANZE: (Pile 6) ore 21.
EX CHALET (Valentino) 17 e 21 Danze.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «La calunnia» Dep. L. 3-6.
AMBROSIO: «Il cronista lampo».
CORSO: «5 ore di permesso» Thesh.
AUGUSTUS: «Agguati» Judith Allen.
BALBO 2 film: «Aldebaran» Dino Corsi; Evi Maltagliati e «Maurizio di papà» De Sica, Melnati, Depolavoro L. 1.05.
Statuto 2 film: Albero di Adamo (Mercisi, dandisti) e Amazzoni bianche (Barbara, Viarisio, Perlini) Dep. 1.05.
ALPI L'amore ha preso il volo. L. 2-3-4.
NAZIONALE «Casa paterna» Lehander Domani; «Verso volare!».
MAFFEI: «L'isola del paradiso» e Riv.
MASSIMO 2 film: «Per la sua donna» e «Il passo della morte» Dep. 1.05.
ELISEO: Casa degli angusti. Dep. L. 1.
COLOSSEO 2 film: «Signore e Signora Sherlock Holmes» e «Trusa» L. 1.
TORINESE: «La sfida di Sorrento».
PIEMONTE «Inferno dei lassù Murphi.
REGINA: «Non parliamo d'amore».
ADUA: «Sentiero del terrore» e Var.
MICHELOTTI 2.: Cappello a tre punte.
PORTA NUOVA: Battellieri del Volga.
SAVOIA 2 film: «Fucilieri marina sbarcano» e «Fronsela di donne» Dep. 1.05
REX: «La bella brigata» con Jean Gabin e Viviana Romance. Dep. L. 2-3.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Oggi serenamente come visse dopo lunga malattia munita dei conforti della Nostra Religione rendeva l'anima a Dio

Maria Luigia ved. Fossati

Costernati ne danno il triste annuncio i figli **Rosetta** vedova **Querci, Vittorio** con la consorte **Mercedes Gentazzo,** la cognata **Palazzo Evelia** vedova **Murta,** i nipoti **Leonilde** e **Mario** e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 21 corrente alle ore 9 partendo dal ponte di Corniglione per la chiesa parrocchiale di S. Giacomo in Genova Corniglione, si ringrazia anticipatamente quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Genova li 19 giugno 1939-XVII.
(Pastorino e Lodi - Tel. 86-877, 540-198)

†

Brevissima malattia troncava la giovane esistenza di

Boccardo Giuseppina
nata Davico
d'anni 27

Nel grande dolore partecipano il triste annuncio: il marito **Angelo,** il padre **Angelo,** la mamma **Maddalena Caterina,** la nonna, la sorella, i fratelli, la suocera, i cognati, la cognata, il padrino, la madrina, zii, zie, nipoti e parenti tutti.

Moncalieri, 20 giugno 1939-XVII.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 21 corr. alle ore 16, partendo dall'abitazione propria via Pastrengo 1. (3748

(Compa Funebri Fons, Nichelini

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Anna Eva Vitale

La piangono il padre **Mosè,** la madre **Ada Olivetti,** il fratello **Davide,** la nonna, zii e cugini e l'affezionatissima **Romilda.**

I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10.

Non fiori ma beneficenza.

Alessandria, 20 giugno 1939-XVII
Via Pontida, n. 8.
(Pr.lli Bertolotti, c. Roma, Alessandria)

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **S.A.V.E.S.** - Società Anonima Vestiari e Stoffe di Alessandria e hanno il dolore di partecipare la perdita della Signora

Anna Eva Vitale

sorella del Dott. Davide Vitale, Amministratore Delegato della Società.

Alessandria, 20 giugno 1939-XVII
(Pr.lli Bertolotti, c. Roma, Alessandria)

I **Procuratori,** i **Collaboratori** ed il **Personale** tutto della **S. A. V. E. S.** - Società

RICORDO DI UN VIAGGIO

Incontro col Re Ibn Saud

il leggendario eroe dell'Unità araba

Vita meravigliosa del grande capo, padre di cento figli, che partì alla conquista del trono di Maometto con un esercito di sette uomini – Ignorata storia di un "embargo„ da parte dell'Inghilterra sui bagagli dell'emiro Hussein dove, in oro e pietre preziose, era un grande tesoro

Ibn Saud regna sull'Arabia, come capo militare, politico e religioso. E' un po' il papa temporale del mondo islamitico.

Due soli uomini sono riusciti finora a dare a quel mondo, grande quanto il mondo europeo, il sentimento della sua potenza e la necessità della sua unità. Il Profeta e lui: Mohamed ed Ibn Saud. Coi precetti del Corano sotto le corazze, gli arabi sono arrivati fin sotto le mura di Vienna e, con le credenziali di Ibn Saud in tasca, un ambasciatore arabo è arrivato fino a Berlino.

Nel frattempo, nei tredici secoli di decadenza islamitica che corrono tra i due avvenimenti, — nonostante che la bandiera verde del Profeta ammuffisse nella sua custodia di cuoio giallo e borchie d'oro — nessuna nazione europea potè mai piantare la sua, nemmeno per un giorno, sull'intera sponda del Mar Rosso dove pure è il centro di un vasto mondo alle porte di Suez, della Palestina, della Siria, di Mossul, di Bagdad e di tutte le strade dell'India.

Un canto di guerra

L'Inghilterra, la più interessata, si accontentò di conquistare l'avviciia: mandò, qualche anno fa, il maggiore Lawrence nel deserto, ed, a Djeddah, aprì un negozio di coperture per automobili al maggiore Philby...

E' questa la sola storia che si conosca della penetrazione europea in Arabia, forse, già modificata ieri a Berlino. Piccola storia, che puzza di monaca unta e bisunta perchè passata per troppe mani, capitolo monotono dell'Intelligence Service, incolore in confronto a quella della grande riscossa di razza, fiammeggiante di tutte le luci sanguigne del tramonto sui monti dell'Hedjar, che si aprì e si concluse in questi ultimi trent'anni, che ha il nome: Ibn Saud.

Ma chi è Ibn Saud?

Ecco: è un'epopea, un canto di guerra, è quanto vi è di più parlamentare arabo e di più vivo, dogmaticamente e fanaticamente, nel credo del Corano.

Ed è un antenato di Ibn, Saud il Grande, ancora cancellato il suo nome a quello del «wahabismo» ed una rivincita ad ottenere, al principio del secolo scorso, l'unità dell'Arabia fino a ieri, salito troppo verso il Nord, si era scontrato con un esercito turco, era stato sconfitto e fatto prigioniero ed aveva finito di lasciare il suo capo sotto la scure del carnefice, sui gradini di Santa Sofia.

Ora Ibn Saud è di quella discendenza là, di Saud il Grande ed, al principio del secolo, ha vent'anni ed un giorno se ne parte da Kuweit, al fondo del golfo Persico, dove è in esilio, alla riconquista del trono della piccola città di Riad, nel cuore dell'Arabia, dalla quale la sua famiglia era stata scacciata da un usurpatore, il Rashid.

Parte con trenta compagni e con le frasi ardenti della predicazione della guerra santa che già gridava al deserto Pavo che lasciò la testa sui gradini di Santa Sofia. Ma il deserto non risponde, le popolazioni sono indifferenti, invece che accorrergli al suo esercito si assottiglia ancora ed una notte entrano nascostamente a Riad soltanto sette uomini.

Ma, all'alba, il governatore è trovato sgozzato. Sette fanatici riescono ad impadronirsi della cittadella, ed il popolo va con loro perchè ha riconosciuto la spada di Saud il Grande nel pugno di quel giovine leone di vent'anni. Il giorno dopo sono con lui fuori della città, alla campagna, alla riconquista delle terre dell'antico regno di Saud.

Da quel momento, la vita di Ibn Saud non è che una successione di battaglie, nelle quali la spada del decapitato di Istanbul lavora in prima fila, miracolosamente, invincibilmente.

A ventisette anni

Dopo un anno, metà dell'antico regno è nelle sue mani. Anche i beduini sono venuti da lui. La sua stella ingrandisce. Ma è ferito e sconfitto, ed i beduini lo abbandonano. Ritrova le forze e riforma un esercito. Vince. Il principio del secolo scorso, l'unità dell'Arabia fino a ieri, salito troppo verso il Nord, si era scontrato con un esercito turco, era stato sconfitto e fatto prigioniero ed aveva finito di lasciare il suo capo sotto la scure del carnefice, sui gradini di Santa Sofia.

Ora Ibn Saud è di quella discendenza là, di Saud il Grande ed, al principio del secolo, ha vent'anni ed un giorno se ne parte da Kuweit, al fondo del golfo Persico, dove è in esilio, alla riconquista del trono della piccola città di Riad, nel cuore dell'Arabia, dalla quale la sua famiglia era stata scacciata da un usurpatore, il Rashid.

Parte con trenta compagni e con le frasi ardenti della predicazione della guerra santa che già gridava al deserto Pavo che lasciò la testa sui gradini di Santa Sofia. Ma il deserto non risponde, le popolazioni sono indifferenti, invece che accorrergli al suo esercito si assottiglia ancora ed una notte entrano nascostamente a Riad soltanto sette uomini.

Ma, all'alba, il governatore è trovato sgozzato. Sette fanatici riescono ad impadronirsi della cittadella, ed il popolo va con loro perchè ha riconosciuto la spada di Saud il Grande nel pugno di quel giovine leone di vent'anni. Il giorno dopo sono con lui fuori della città, alla campagna, alla riconquista delle terre dell'antico regno di Saud.

Ibn Saud, Re dell'Arabia, nel suo gabinetto di lavoro mentre riceve il rapporto di un suo alto funzionario

Da quel momento, la vita di Ibn Saud non è che una successione di battaglie, nelle quali la spada del decapitato di Istanbul lavora in prima fila, miracolosamente, invincibilmente.

A ventisette anni

Dopo un anno, metà dell'antico regno è nelle sue mani. Anche i beduini sono venuti da lui. La sua stella ingrandisce. Ma è ferito e sconfitto, ed i beduini lo abbandonano. Ritrova le forze e riforma un esercito. Vince. Il principio del secolo scorso, l'unità dell'Arabia fino a ieri, salito troppo verso il Nord, si era scontrato con un esercito turco, era stato sconfitto e fatto prigioniero ed aveva finito di lasciare il suo capo sotto la scure del carnefice, sui gradini di Santa Sofia.

Ora Ibn Saud è di quella discendenza là, di Saud il Grande ed, al principio del secolo, ha vent'anni ed un giorno se ne parte da Kuweit, al fondo del golfo Persico, dove è in esilio, alla riconquista del trono della piccola città di Riad, nel cuore dell'Arabia, dalla quale la sua famiglia era stata scacciata da un usurpatore, il Rashid.

Parte con trenta compagni e con le frasi ardenti della predicazione della guerra santa che già gridava al deserto Pavo che lasciò la testa sui gradini di Santa Sofia. Ma il deserto non risponde, le popolazioni sono indifferenti, invece che accorrergli al suo esercito si assottiglia ancora ed una notte entrano nascostamente a Riad soltanto sette uomini.

Ma, all'alba, il governatore è trovato sgozzato. Sette fanatici riescono ad impadronirsi della cittadella, ed il popolo va con loro perchè ha riconosciuto la spada di Saud il Grande nel pugno di quel giovine leone di vent'anni. Il giorno dopo sono con lui fuori della città, alla campagna, alla riconquista delle terre dell'antico regno di Saud.

VENT'ANNI FA

Il primo aviatore attraverso l'Atlantico

A dieci persone che incontrate, muovete questa domanda:

— Qual'è l'aviatore che, pel primo, ha attraversato l'Atlantico?

Provate, a nove sui dieci interpellati vi risponderanno:

— Lindbergh.

Eppure *no*, non è così: «Il battaglione volante N. 1» ha avuto un precursore sui tempestosi flutti dell'Oceano, che d'un sol tratto volò fra la sponda americana e quella europea. Otto anni prima dello «Spirit of St. Louis», è giusto vent'anni fa di questi giorni, un aeroplano militare si staccava da San Giovanni di Terranova e sedici ore dopo atterrava a Clifden, in Irlanda, a 3024 dal punto di partenza. Era un Vickers-Vimy fabbricato in serie durante la guerra, provvisto di due motori da 350 cavalli.

Un pilota e un aiuto erano alla guida: T. Alcock e A. W. Brown. Salvo che nella stampa inglese, il fatto non commosse soverchiamente l'opinione pubblica. A quel che pare, il mondo era troppo occupato a seguire le discussioni per la pace di Versailles ed i conflitti sociali dell'immediato dopoguerra, perchè avesse tempo di levare il capo a guardare ammirato, ed anche solo con attenzione, un aeroplano che compieva la più bella impresa dell'aviazione di pace, il più grande record sportivo. Gli animi erano ancora troppo presi dalla guerra.

Il capitano inglese T. Alcock

Il volo ebbe fasi difficilissime. Dopo meno d'un'ora, si guastò l'apparecchio radiotelegrafico; dopo due, si spaccò il tubo di scappamento; alle 10.a ora l'aeroplano si trovò preso in una tempesta che lo fece scendere a 500 metri dai flutti; all'11.a aveva le ali interamente ricoperte di ghiaccio; salì due volte a 3500 metri e ne dovette discendere; alla 15.a ora avvistò la terra, e poco dopo vi si posava.

Che cosa mancò a rendere clamoroso questo volo?

Oltre alle ragioni già dette, certo il volo di Lindbergh fu preceduto da ample trattazioni giornalistiche e dal tragico caso di Nungesser e Coli; forse concorse la mancanza d'una mèta famosa, Londra o Dublino. Militari, Alcock e Brown avevano potuto essere autorizzati al volo alla condizione di scendere al primo punto adatto, Prendendo terra, essi avevano benzina ancora per tre ore di volo. Guadagnarono il milione di lire stanziato dal «Daily Mail» e furono fatti nobili da Re Giorgio.

Qualche mese dopo, il cap. Alcock volando da Londra a Parigi per presenziare una Mostra aeronautica, si smarriva nelle nebbie della Normandia — lui che aveva saputo mantenere la giusta rotta nella tempesta atlantica! — ed urtava contro un basso altipiano, precipitando al suolo. Sir A. W. Brown è vivente, e quattro anni fa partecipava, a Roma, al primo inobliabile raduno dei transvolatori atlantici indetto da S. E. Balbo.

Varale

I tesori ricuperati dall'«Artiglio» e dal «Rostro»

Parigi, martedì sera.

L'Artiglio che, come è noto, da anni lavora al largo di Cherbourg per il ricupero dell'oro racchiuso nel relitto dell'*Egypt*, piroscafo inglese silurato durante la guerra, è rientrato a Brest carico di un vero tesoro. Profittando del tempo propizio i palombari hanno infatti lavorato per ben dodici giorni sul relitto, adagiato a 130 metri, sul fondo del mare. Essi hanno ricuperato un lingotto d'oro di 12 chilogrammi e mezzo, uno di 6, uno di 3 ed uno di trecento grammi oltre a 574 sovrane e quattro lingotti d'argento, il tutto per un valore di un milione e 300.000 franchi.

Restano ancora nel relitto quattro lingotti d'oro di kg. 12,500, quattro di 300 grammi e 15.000 sovrane d'oro.

Dall'inizio delle operazioni gli uomini dell'*Artiglio* hanno riportato alla superficie 150.000 sovrane, circa il 99 per cento dei lingotti d'oro e argento contenuti nella nave, approssimativamente cioè 130 milioni di franchi.

Pel canto suo il *Rostro*, pure dalla *Sirima*, ha abbarcato nel bacino di Brest 75 tonnellate di rame e parecchie tonnellate di acciaio provenienti dal relitto del piroscafo Boccazzo affondato al largo dell'Isola della Vergine.

STAMPA SERA SPORT

Domani sera al Motovelodromo

Il torinese Merlo Preciso al più duro confronto contro Tino Rolando

Alla vigilia della manifestazione pugilistica di domani sera al Motovelodromo torinese di corso Casale l'incontro fra Merlo Preciso e Tino Rolando appare sempre più nella luce delle contese di alto rilievo internazionale. Con i due medio massimi piemontesi, infatti, sono di fronte un ex-campione d'Europa che sta ritentando la scalata al titolo ed il tipico rivale dei più grandi campioni che il pugilato europeo abbia avuto nell'ultimo quindicennio.

Ma non soltanto l'incontro Merlo-Rolando merita di essere seguito con attenzione. Anche gli altri due combattimenti in programma hanno motivi di vivo interesse. Gino Cattaneo è già conosciuto dal pubblico torinese che, proprio al Motovelodromo, l'ha visto battere Serpi in un entusiasmante scontro, ed il suo avversario, Di Paolo, è nome tale da assicurare vivacità e impegno alla lotta. Il torinese Savi, poi, che si va affermando per la potenza dei pugni, si riserva completamente dalla ferita alla mano, si ritrova di fronte Malatesta con cui recentemente a Modena ha chiuso in pareggio.

Cattaneo a Bucarest contro il piuma Popescu campione d'Europa

Dopo l'incontro di domani sera a Torino contro Di Paolo, il campione d'Italia dei pesi gallo, Gino Cattaneo, partirà per Bucarest dove deve incontrare, il 1.o luglio, il campione d'Europa dei pesi piuma, Popescu, prossimo avversario di Otello Abbruciati.

Il campione mondiale Henry Lewis cede il titolo perchè mezzo cieco

New York, martedì mattino.

Il titolo mondiale dei medio-massimi è stato dichiarato vacante ieri dall'Associazione pugilistica nazionale, perchè il detentore non l'ha messo in palio entro i sei mesi prescritti. La decisione è stata presa dopo che i medici avevano riferito che il campione della categoria, John Henry Lewis, è completamente cieco da un occhio.

CADUTI DELLO SPORT

Emilio Villoresi il terzo di Tripoli

Di Emilio Villoresi, il ventisettenne pilota milanese perito ieri a Monza durante una prova, ricordiamo le imprese che, dal tempo della sua prima gara (aveva allora 20 anni), l'hanno portato ad essere tra i migliori nostri «assi del volante»:

1933: 5.o di cat. nella Mille Miglia e 2.o di cat. allo Stelvio e a S. Maurizio.

1934: 2.o di cat. ai Colli Torinesi; rit. nella Mille Miglia (Firenze) e nella Coppa d'Oro (Lucca).

1935: 1.o di cat. al Lario Colle; 2.o di cat. alla Mille Miglia, alla Varese-Campo dei Fiori e allo Stelvio; 3.o di cat. al Montenero; 4.o di cat. a Varese; ritirato alla 20 ore di Pescara e alla Mille Miglia cecolevacca (miglior tempo 1100 fino a Praga).

1936: 2.o delle 1500 al Circuito di Milano; rit. Mille Miglia (Terni), Pescara e Berna.

1937: 1.o prima prova 1500 al G. P. di Aibi; 3.o ass. ai Circuiti di Napoli e della Superba; 5.o ass. a Berna.

1938: 1.o ass. Coppa Ciano a Parma-Poggio di Berceto; 2.o ass. ai Giovi.

1939: 3.o ass. al G. P. di Tripoli.

Primati: giro più veloce alla Coppa Ciano a 137,912 di media, al G. P. Milano a 147,893, a Modena a 106,077.

Era l'«asso» di domani. Il destino non l'ha voluto. Le legioni degli sportivi salutano il nuovo caduto della causa motoristica.

L'ora dell'atletica

Sul quadrante della multiforme attività annuale dello sport italiano la lancetta dell'attenzione nel «Littoriale» sta ora segnando l'ora dell'atletica leggera, dello sport basilare, dello sport più antico e primigenio: quello del soldato di Maratona e del Discobolo. Non tutta la massa del pubblico sportivo s'avvicina alle piste ed alle pedane degli stadi, lo sappiamo, ma, dopo tanti anni di lotta in favore e propaganda dello sport originario, vasti strati del pubblico si sono già mossi e quest'anno non mancheranno i nuovi accoliti. Gli atleti italiani, del resto, sono ora più che mai in condizione di attrarre ed incatenare alle loro imprese l'attenzione dei vecchi e dei nuovi amici.

Essi stanno ora per iniziare la parte più spettacolare del loro programma di attività: gli incontri internazionali. Domenica prossima avremo a Bergamo Italia-Polonia femminile; nei giorni 1 e 2 luglio vedremo allo Stadio Mussolini di Torino Italia-Ungheria e per il 15-16 luglio è in cartellone all'Arena di Milano l'incontro degli «azzurri» con i tedeschi. Per gli sportivi di Torino e di Milano i due «spettacoli» in preparazione sono tali da permettere l'attesa di imprese eccezionali.

È ben, infatti, ricordare a chi finora non s'è preoccupato degli atleti impegnati nella disputa dei macchinosi campionati di Società, che costoro, dall'inizio della stagione ad oggi, hanno per ben 12 volte fatto cadere dei primati nazionali. Lanzi, alfiere della compagnia, ha corso quattro volte i 400 m. in 47"7/10, 47"4/10, 47"4/10, 47"2/10 e gli 800 metri in 1'48"5/10. Mario Romeo ha portato il limite del salto con l'asta, prima a m. 4,05, poi a m. 4,07; Campagner quello del salto in alto a m. 1,93 e Francesco Bini quello del salto triplo a m. 15,01. Angelo Profeti ha gettato il peso a m. 14,75 e Michele Venanzetti ha lanciato il martello a m. 51,66. Bevilacqua, infine, ha corso le due miglia in 9'27"4/10 e la squadra del «Baracca» ha compiuto la staffetta 8×100 in 41"8/10. A questa sfilza di cifre sono da aggiungere i primati della Gabrio e della Crespi nel disco e nel giavellotto, altre alla serie dei limiti nazionali eguagliati.

Dopo simile antipasto è logico attendere piatti prelibati, ora che si è giunti alla pietanza. Non ci sono più Facelli e Boccali, bandiere per anni dell'atletismo italiano, è vero, ma di gente che vuole conquistarsi una popolarità non ne manca. E su tutti c'è Lanzi che può diventare davvero l'uomo della folla, questo Lanzi che a ventiquattro anni s'è già preso il lusso di buttar via un campionato di Europa ed un titolo olimpionico e che ora, oltre ad aver aumentato la potenza atletica del suo stile, pare aver appreso anche gli elementi tattici indispensabili per prevalere nelle grandi gare.

L'ora dell'atletica arriva quest'anno annunciata da scampanio di festa. Speriamo che la festa si tramuti in sagra.

Araldi

Pedalate fuori gara

Un duro ostacolo

Da qualche corsa si nota un elemento, giovanissimo — diciott'anni — che spinge come un matto e, talvolta, riesce a piazzarsi. Trattasi di Natalino Rist, che abita in un paesino sopra Aosta. Alla domenica egli se ne parte in bicicletta, e va a correre. Per esempio: tutti giorni or sono capì 80 km. per raggiungere Chivasso, dopodichè la gara, di 150 km., ricorre tutti sulla salita di Alice Superiore, al classifico, e, dopo aver preso quel po' po' d'acqua, invece la bicicletta per rientrare in sede. 80+150+80 = 325 chilometri! Un bell'allenamento. E soprattutto una bella passione.

Bevilacqua ha vent'anni

Il superbo vincitore della «Torino-Piacenza» è, come noto, una «maglia bianca», ovvero un dilettante scelto. Egli è veneto ed è nato il 22 ottobre 1919. Non ha ancora vent'anni. È alto 1,78 ed è un magnifico atleta, dal punto di vista ciclistico. Ha il fisico come Valetti, è veloce e, come ha dimostrato domenica, va forte anche in salita. Quest'anno ha vinto sette corse, ma quel ch'più mi piace è l'umiltà della sua punta di vedetta. Anzi a Padova ha vinto, nello scorso aprile, la Coppa Hammerson, di 188 km., a 39,910 di media, staccando tutti di ben 5'30". È una bella promessa del ciclismo italiano.

Non basta di premi

La Società alla quale appartiene Bevilacqua, il Dopolavoro Ferroviario di Venezia, può vantarsi d'aver fatto, alla Torino-Piacenza, una mossa tale sui premi di rappresentanza che difficilmente potrà essere superata da altri sodalizi. Sentite un po' bazza. D'erano lo palio quattro premi: la Coppa Sandro Sandri, definitiva, per la Società avente il maggior numero di classificati nei primi cinque e, poichè Bevilacqua, Ronconi, Pasquini, Mazzola e Covolo sono di cinque sodalizi differenti, il premio è dato alla somma dei primi: l'altro la Coppa Federazione dei Fasci di Combattimento di Piacenza, per la società del primo, cioè Bevilacqua; la Coppa Comune di Piacenza, per la Società di appartenza il primo dilettante, vale a dire ancora Bevilacqua; infine la Coppa del lavoro Prov. di Piacenza, che è pure andata al Dop. Ferroviario di Venezia. Una bella raccolta!

Milleottocento lire

Anche Bevilacqua non può, peraltro, ignorare: ha vinto, come primo assoluto, milleduecento lire; altre cinquecento lire le ha intascate quale primo sopraggiunto ad inflessione lire le ha vinte sulla scorta del Passo del Penice. Totale 1800 lire, senza gli eventuali premi della Società. Una giornata discreta!

CACCIA AL PRIMATO

Il primatista Andrea Piubello durante il tentativo fatto ieri compiuto sulla pista del Velodromo Vigorelli di Milano per battere il primato dei 100 km. L'atleta ha desistito dall'impresa dopo 80 giri, ma ritenterà la prova in questi giorni.

5 km. in 14 minuti?

L'atleta finlandese Nakl all'arrivo della gara in cui, con il tempo di 14.8" e 8", ha battuto il primato mondiale dei 5 km. detenuto da sette anni da Lattinen. Nakl ha dichiarato di voler arrivare a compiere i 5 km. in 13' per le Olimpiadi di Helsinki.

NOTIZIARIO

Frigo, Fasin e Manti, rispettivamente interno destro, mediano sinistro e portiere del Venezia sono stati ceduti, i primi due, alla Fiorentina e il terzo, alla Bari. L'importo complessivo delle tre cessioni è di circa 1000 mila lire.

Cristoforo von Mayenburg, il motociclista tedesco primatista mondiale, ha ripreso la sua iscrizione al G. P. motociclistico di Venezia.

Finale campionato calcistico S. P. di Alessandria: Dopolavoro Alfieresco-Savoia di Lida 2-0.

PASSATEMPI

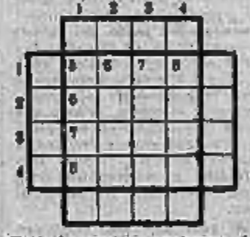
QUADRI DEL NOSTRO TEMPO

1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	32	33	34	35
36	37	38	39	40	41	42

I numeri che precedono le definizioni corrispondono alle lettere delle parole proposte. Individuata ciascuna parola, disporre le lettere nello schema, collocandole rispettivamente nelle caselle distinte col medesimo numero.

A) 30. 16. 6. 17. 20. = Mollusco cefalopode.
B) 34. 11. 39. = Congedo dopo la Messa.
C) 2. 9. 31. 4. 14. 37. 42. = Abito e dignità di cardinale.
D) 13. 36. 21. 23. 5. = Ricchezza mineraria della Sicilia.
E) 25. 40. 15. 26. 18. 10. = Grande avvoltoio dell'America meridionale ed eroica legione serena.
F) 8. 1. 24. 41. 6. = Delicato profumo campagnuolo.
G) 35. 22. 27. 7. 29. 33. = Molto piccolo.
H) 19. 12. 16. 32. 29. = Nati come pesce.

DOPPIA FIGURA MAGICA



Tutte le parole, a qualunque dei due quadrati appartengano, sono leggibili nei due sensi orizzontale e verticale.

1) Danno alle merci od alla nave; 2) Perfezionare un acquisto; 3) Congiurer; 4) Città moderna di Albania; 5) Diversi; 6) Ripetuto due volte, sostanza colloidale che si estrae dalle alghe marine; 7) Ramo di pianta o fiume dell'Erzegovina; 8) Lo Stato chiamato anticamente Persia.

Soluzione del gioco pubblicato ieri

Logogrifo sorpetico:

Frin

Insegnamento ciclistico fra ladro e carabinieri

Traguardo: il cellulare

Milano, martedì sera.

Il tipografo Paolo Chignola di Giuseppe, di 21 anno, abitante a Segrate, transitando all'alba in bicicletta a Pioltello ha incontrato una pattuglia di Carabinieri e si è dato a precipitosa fuga, malgrado l'impaccio di una verga di ferro abbastanza pesante assicurata al telaio della macchina. La mossa ha insospettito i carabinieri, i quali, essendo anch'essi in bicicletta, si sono dati all'inseguimento di volata. La gara è finita nei pressi delle Lavanderie di Segrate con la sconfitta del Chignola che è stato accompagnato in caserma. Qui egli ha voluto dare una candida spiegazione del possesso di quella sbarra, dichiarando di averla comperata, ma non ha saputo dire dove: egli, avendo delle qualità di meccanico, intendeva fabbricarsi aerei per il suo mestiere. E' risultato invece che egli era un frequentatore del negozio di ferramenta di Mario Oldrini in via Padova 244 dove capitava spesso, non faceva che qualche piccolo acquisto, ma trovava modo di provvedersi nascostamente di materiale. Anche la sbarra di ferro che era sulla bicicletta aveva quell'origine. Una certa quantità di roba trafugata gli è stata scoperta in casa ed in seguito a ciò il Chignola è stato inviato al Cellulare.

Non l'hanno creduto...

BUSTO ARSIZIO. — Sorpreso a rubare una bicicletta davanti ad un caffè di Busto Arsizio, il pregiudicato Ambrogio Danilo è stato prontamente consegnato ai RR. CC. che lo hanno tradotto alle carceri e denunciato per tentato furto. Tradotto in giudizio, il Danilo, che prima non aveva mai cercato di difendersi, ha raccontato ai giudici una ingenua storiella che naturalmente non è stata creduta. Il Danilo ha detto infatti di essere stato colto con le mani... sulla bicicletta non perchè avesse avuto intenzione di rubare, ma nel momento in cui la stava trasportando per poter meglio assistere dall'interno del caffè ad una partita a biliardo. E' stato condannato a sei mesi di reclusione.

Cade dall'autobus

BUSTO ARSIZIO. — Di un singolare incidente è rimasto vittima tale Giovanni Vano, di Saronago, che trovandosi sulla piattaforma anteriore di un'autovettura, per un brusco scarto dell'automobile è stato proiettato all'esterno andando a battere la testa e una spalla sul selciato. Ha così riportato ferite guaribili in una trentina di giorni.

Motociclista infortunato

BUSTO ARSIZIO. — Il motociclista Antonio Ferrario è stato investito da un'auto guidata da certo Cesare Villa. Ha così riportato ferite lacero-contuse al parietale che guariranno in almeno 30 giorni di cura.

Cade dalle scale

BERGAMO. - Con prognosi riservata è stata ricoverata all'ospedale la bimba Agostinelli Santina di 6 anni, da Vardello, per la frattura del parietale destro e varie ferite al corpo, in seguito a caduta dalle scale.

Ladri sacrileghi

COMO. — Ladri sacrileghi sono penetrati ottetempo nella chiesa parrocchiale di Villa di Tirano dove hanno asportato le varie cassette delle elemosine che dovevano contenere una discreta somma. Due sconosciuti, che il giorno precedente erano stati visti aggirarsi con fare sospetto, sono indiziati del furto.

Ucciso dal fulmine

DOMODOSSOLA. — Giunge notizia da Inchelina (Vanzi) che il pastore Celeste Bergia, di 35 anni, durante un violento temporale abbattutosi ieri su quelle montagne, per ripararsi si era rifugiato sotto un albero. Un fulmine, però, disgraziatamente si abbatteva sull'albero, incendiandolo e investendo in pieno il disgraziato giovane, che è deceduto all'istante.

Bimba accecata

ROVIGO. — La cinquenne Graziana Donesà di Pietro, abitante a Costa di Rovigo, mentre era intenta a giocare con alcuni coetanei veniva accidentalmente colpita con un bastone all'occhio destro. La piccina, che ha riportato una grave ferita con probabile perdita della vista, è stata ricoverata alla Clinica di Padova.

Annega in un mastello

ROVIGO. — Il bimbo Luciano Barbiellini, di 3 anni, abitante in località Passano di Fiesso Umbertiano, si avvicinava ad un mastello da bucato pieno d'acqua e vi cadeva dentro annegandovi.

Mortale scontro

VICENZA. — Mentre, recando dall'albergo di Barbeda, il ciclista Italo Lavarda, di 19 anni, da Breganze, entrava nella provinciale per Thiene, giungeva un'auto pure diretta a Thiene e pilotata dal proprietario Michele Polga. Il Lavarda, a causa anche della pendenza della strada, andava a cozzare contro l'auto rimanendo ucciso sul colpo.

Gravissimo incendio

VERONA. — Ingentissimi danni ha prodotto un grosso incendio verificatosi ieri nel pomeriggio nel paese di Valeggio sul Mincio, in una vasta costruzione di proprietà dell'agricoltore Luciano Venturi. La fiamme, alimentate anche da un leggero vento, si sono propagate a tutto il casseggiato, e due ampi capannoni, nei quali si trovavano 3600 chilogrammi di bozzoli, sono andati completamente distrutti.

Dalla sbornia alla morte

GORIZIA. — In una vigna di Vissoviço, nel Collio, è stato rinvenuto il cadavere dell'agricoltore Giuseppe Marini, di 55 anni. Il Marini, dedito all'alcool, aveva ingerito parecchia grappa e s'era messo a dormire sul ciglio di una stradetta. Pare che poi rivoltatosi egli sia precipitato giù per la scarpata ed abbia battuto la testa contro un frammento di roccia, rimanendo cadavere.

MILIONI di UTENTI in TUTTO il MONDO

LIQUIGAS

IL COMBUSTIBILE MODERNO DI FIDUCIA

SOSTITUISCE VANTAGGIOSAMENTE TUTTI I COMBUSTIBILI

APPARECCHI CUCINE - FORNELLI

ÆQUATOR - TRIPLEX

funzionanti a "LIQUIGAS,,

In Piemonte concessionario: G. RIVOIRA

200 Distributori nei principali Comuni

In Torino:
G. Rivoira - c. Novara, 121
G. Cardano - p. Carlo Felice
S. A. Gabetti - v. XX Sett., 46
Facelli - A.I.R.E. - v. Bacchi, 20
Gregorio Rosiglia - v. Palazzo di Città, 12
S.A.C.A.I.A. - v. Alfieri, 4

Una Bidona da Kg. 10 serve per oltre un mese per una famiglia di 4-5 persone

«LIQUIGAS» - non velenoso - non esplosivo - Trasportabile ovunque occorra Luce e calore

STUDENTI,

COME ANDIAMO IN LATINO?

Nei CENTO volumi della «COLLEZIONE ROMANA diretta dall'Accademico d'Italia Ettore Romagnoli e insignita del Gran Premio del Ministero dell'Educazione Nazionale, troverete l'Autore e l'opera che vi interessano.

Ogni volume contiene il testo originale latino a di fronte, pagina per pagina, la versione italiana fatta dai maggiori scrittori d'Italia.

Ciò costituisce un utile rincalzo all'insegnamento ricevuto e un efficace ausilio nella vostra preparazione agli esami e nei vostri studi durante le vacanze.

Ogni volume rilegato in tela si trova in ogni buona libreria a lire quattordici.

Nella COLLEZIONE ROMANA sono inclusi gli Autori e le Opere indicati nei programmi delle Scuole Medie e degli Istituti Superiori e cioè:

CATULLO - CESARE - CICERONE - CORNELIO - FEDRO - GIUSTINIANO - GIOVENALE - LUCANO - ORAZIO - OVIDIO - PETRONIO - PLAUTO - SALLUSTIO - SENECA - SILIO - TACITO - TERENZIO - TIBULLO - TITO LIVIO - VIRGILIO - ecc. ecc.

Prospetti e cataloghi gratis — Ordini, Commissioni alla Soc. An. NOTARI - Villasanta (Milano)

CINGHIE TRAPEZOIDALI
BERNOULLI & CABISI - P. SOLFERINO, 16 - TORINO
PULEGGE A GOLE

GRESSONEY St. Jean HOTEL LYSKAMM
m. 1350 (Val d'Aosta)
completamente ricostruito
Nuova Direzione: A. COCCHIS

PASSATE L'ESTATE A

SAN REMO

OSPEDALETTI BORDIGHERA

Attrezzature sanitarie di primo ordine - Stabilimenti Balneari Piscina - Feste a mare - Mondanità

CASINO MUNICIPALE

«LA PERGOLA FIORITA» il ritrovo estivo del mondo elegante
Da AGOSTO a SETTEMBRE: Mostra del «Premi San Remo» e Mostra Nazional-Socialista

Excelsior Dal Verme — Albergo d'eccez. signorilità - Piano massaggi - Parco - Vista sul mare - Pens. da L. 51

SAN REMO — Albergo Miramare — Ogni comodità - Piano Sud - Giardini di palme e passeggi al mare - Pensione da L. 30

G.de Albergo Londra — 1ª ordine - Fronte mare - Grande Parco - Pensione da L. 40. U. Canelli, propr.

Alb. Lido Mediterraneo — Piscina olimpionica acqua di mare - Parco - Pensione da L. 49.

Albergo Bel Soggiorno — Mediterr. - Proprietario mare - Aperto tutto l'anno - Pensione da L. 40.

Albergo Paradiso — Conforto - Posizione tranquilla vicino alle passeggiate - Giardino - Autor. - Pens. da L. 35.

Pensione Matalda — Vicino Casino - 25 letti - Ottimo con bagno - Giardino - Autorimessa - Pens. da L. 35.

Pens. Villa La Brise — Sul mare - In piena sole - Prezzo medio L. 30.

ENIT

OSPEDALETTI — Gr. Albergo Regina — Ogni comodità - Piano sole - Parco - Spiaggia - Cabine - Tennis - Pensione da L. 45.

a 10 minuti da San Remo - Ogni 15 min. «Lido delle Rose»

INDIRIZZI AGGIORNATI

Appendice di STAMPA-SERA (81)

LA FOLLIA DELL'ORO

Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI

— Ma, dov'è Wanda? — chiese ad un tratto la contessa.

— Non so... Mi sembra però che sia uscita, proprio mentre voi, madre mia parlavate della possibilità di un matrimonio fra me e Nora Van Ottawa.

— Può darsi... tanto più che la cosa mi sembra probabile in quanto ella non deve aver accolto questa notizia con molto piacere... poichè la credo innamorata di te...

— Credete? — chiese l'ufficiale con aria stupita.

— Ma sì è il segreto di Pulcinella! — disse la contessa ridendo. — Ma adesso andiamo a cambiarci d'abito figlio mio. Questa sera pranziamo tra noi, perciò puoi venire a tavola in veste da camera ed in pantofole.

Mentre uscivano, dall'ombra del salone sorse un'ombra...

Wanda, stesa su di un divano largo e basso situato dietro una lunga tenda alta e ricoperta di un ampio tappeto di velluto che le cadeva pesantemente ai lati, non aveva perduto una sola parola della conversazione passata tra madre e figlio.

Sentiva che tutto crollava in lei...

La contessa Ena, favorendo l'intrigo del figlio con Nora, poneva fine ai suoi sogni...

— Mio Dio! — gemette la fanciulla. — Che cosa succederà?

Desinarono, senza più parlare dell'affare che pure stava tanto a cuore a tutti e tre.

E quando, a desinare terminato, la contessa Ena si ritirò nelle sue stanze, i due giovani si trovarono soli davanti al fuoco del caminetto, ed il silenzio che mantennero ancora fu più pesante dei pensieri che ingombravano la loro mente e che non osavano dire.

— Vuoi la tua pipa? — chiese Wanda servendo il caffè all'ufficiale — O preferisci un sigaro?

— Darei la pipa! Mi aiuterà a chiarire le idee!

Allora Wanda replicò:

— Che peccato che anch'io non fumi la pipa! Ti assicuro che in essa potrei aiutarmi a chiarire le idee, la fumerei volentieri anche a costo di sopportare della nausea!

Enrico non rispose.

Le mani incrociate sul ventre, la testa appoggiata allo schienale della poltrona, egli sembrava perduto in un profondo sogno.

La giovane sospirò e lasciò la stanza senza rumore.

Qualche minuto dopo ritornò recando una lunga pipa dal bocchino di corno nero, il cui fornello di porcellana aveva un coperchio d'argento che recava dipinto un mazzolino di nontiscordardimè.

Wanda recò anche una borsa di tabacco. Mentre caricava la sua pipa, Enrico assaporò il caffè. Dopo di che Wanda portò una bottiglia di cristallo, quadrata, piena per tre quarti di vecchio cognac, ne versò un bicchierino che porse ad Enrico, il quale prima di bere alzò il calice fino all'altezza degli occhi e disse sorridendo alla sua compagna:

— Grazie, bella Ebe!

— Bevete ai vostri amori, signor Giove — rispose ella.

— Allora a te, Wanda!

— Ma no, a Nora! — replicò la ragazza con tono apparentemente calmo, ma con le labbra smorte e gli occhi bruciantì.

— Oh! Oh! Oh! — disse Enrico posando il bicchiere. — Che cosa ti piglia, mia?

— Non fare l'indiano! — replicò Wanda scuotendo la testa. — Secondo la mia abitudine, ero nell'ombra, quando tua madre ti ha parlato di Nora. Mi sono fatta piccola piccola nel mio angolo, e voi avevate dimenticato che io ero lì!

Parlava senza cattiveria, ma piuttosto con un tono stanco che non le era abituale e che rivelava la sua intima commozione.

— Dove vuoi arrivare, bella mia? — chiese Enrico.

— A questo: che ho avuto tutto il tempo a mia disposizione per osservare io e tua madre, mentre parlavate, e ti assicuro che non mi sono privata di questo piacere...

— Lo credo... Ma mi vuoi dire a che cosa tendono le tue parole? Vuoi spiegarti più chiaramente?

Wanda alzò le spalle.

— Come manti bene — disse. — Ma le tue parole non riescono ad ingannarmi! Hanno così liberi tutte e due che una non dubito più...

Una specie di inquietudine si dipinse sul viso dell'ufficiale. Egli aggrottò un poco le sopracciglia, poi raggiunse la sua aria tranquilla e disse con tono faceto:

— Se riuscissi a capire una sola parola di quello che dici...

— Oh, capisci benissimo...

— No, ti prego di illuminare la tua lanterna!

Wanda non rispose subito. Guardò Enrico ed il suo cuore si mise a battere più forte.

— Turba dunque tanto tanto i tuoi pensieri, questa Nora? — chiese.

— Ah! Ah! Ah! Sei gelosa?

— Sì. Confesso che ho ragione di esserlo.

— Sciocchezza — egli disse alzando le spalle. — Parliamo d'altro.

— D'amore forse?

— Ma sì... Io t'amo, tu mi ami, siamo soli, in pace...

Alzò il bicchiere cantando il motivo di una canzone amorosa.

— Basta! Basta, Enrico! — esclamò Wanda pallidissima. Non ti burlare di me, a questo modo! Oh, niente nervi e niente scena! Altrimenti, simile a Zeus sull'Olimpo io mi ammanterò di impenetrabili nubi...

— Enrico, non scherzare in questo momento. Perchè da te dipende la mia vita di donna, l'onore del mio nome... forse l'avvenire del nostro bimbo!

(Continua)

La novella di "Stampa Sera,,

Giuditta se ne va

Giuditta lavò ed asciugò le stoviglie, spazzò la cucina ed accostò gli scuri della finestra. La cucina era esposta a ponente ed un gran sole, d'estate, verso l'una del pomeriggio, irrompeva da quella parte. Scese anche le persiane della camera da pranzo. Poi si tolse il grembiule, lo appallottolò in una sedia ed entrò nella camera da letto della signora Balter. Era sabato, e i coniugi Balter, partiti al mattino per Trees in automobile sarebbero stati via due giorni. Giuditta avrebbe approfittato di quell'assenza per concedersi qualche ora di riposo (la padrona era troppo esigente e pretendeva che la domestica lucidasse due volte alla settimana i pavimenti) per fare senza l'odiosa borsa nera della spesa attaccata al braccio qualche lunga passeggiata e per andare a ballare senza tema di essere redarguita perché rientrata a casa tardi. Oggi, per esempio, alle 15,20 aveva un appuntamento con Flavia, la cameriera del dott. Tonn e con Tina, la domestica dell'avvocato Scout; e probabilmente tutte e tre sarebbero andate al Breeze a ballare o al laghetto a fare una gita. Chissà la sua amica Tina, che era invidiosa per natura, come doveva essere impaziente di vederla, dal momento che Giuditta le aveva annunziato per telefono che la sarta, finalmente, le aveva portato il nuovo e magnifico vestito. «Di seta?» aveva chiesto Tina, ingoiando la saliva. «Naturalmente». «E di che colore è?». «Adesso, cara, vuoi saperne troppo... E' questione di qualche ora... Lo vedrai...».

Giuditta aprì il fornito guardaroba della padrona, staccò cinque o sei grucce dalla sbarra orizzontale che le sosteneva e le distese, con i vestiti ancora appesi, sul letto. Ne scartò due di seta cruda, uno giallo ed uno rosso, due colori che non le piacevano; e considerò da tutti i lati i rimanenti. Quello verde erba era stupendo: di seta naturale, rilucente come uno specchio e morbido come una carezza. Tolse in fretta la gruccia, se lo distese di traverso al corpo come una sciarpa ed andò a rimirarsi, sporgendo un po' in fuori il petto. Inchinò la testa da una parte, socchiuse gli occhi e si guardò soddisfatta. Decise di provarselo. Peccato però: era un vestito tutto di un pezzo, una «principessa» e le andava troppo largo. Avrebbe, invece, indossato quello di seta celeste ch'era un vestito a giacca, e sostituita la camicetta della padrona, nella quale Giuditta, col suo magro torace, evidentemente digunzzava, con una sua camicetta. La giacca era anche troppo larga, ma lei pensava di adattarsela indossando sotto la camicetta due corpetti pesanti; in quanto alla lunghezza non c'era riparo. La gonna se la sarebbe tirata più in alto della vita e l'avrebbe ristretta appuntandola con degli spilli. Eseguì tutte queste operazioni alla svelta, ad intervalli controllandole osservandosi allo specchio, ed alla fine trovò, soprattutto ammaliata dal colore e dalla finezza della stoffa del vestito, che non stava male. Soltanto la lunghezza della giacca le sembrava eccessiva: le scendeva giù oltre il livello dei fianchi. Ma lei avrebbe potuto dire — s'era ammesa all'inizio dell'estate — che quest'anno le giacche si usavano lunghe.

Si lavò, si pettinò, si profumò consumando mezza bottiglietta di «Eliso», l'essenza d'eliotropio, preferita dalla signora Balter; ed uscì. Le sue amiche l'attendevano all'angolo di piazza Four. Giuditta scese dal tram soffiando, sudata. «Sembri una vera signora», le disse Tina, girandole dintorno ed ammirandole il vestito. Giuditta alzò le sopracciglia, ebbe un gesto di sussiego. «Sei ingrassata?», le domandò Flavia indicandole il petto. «Può darsi...», rispose Giuditta, svagatamente. «Certo è che ho un gran caldo». Andarono al Breeze a ballare.

Il guaio avvenne un paio d'ore dopo. Lei che finalmente aveva trovato un giovanotto ricciuto che le piaceva e le sussurrava un mucchio di complimenti per la sua distinta eleganza, mentre stava danzando un valzer veloce in una saletta appartata fu avvertita a gesti da un cameriere che perdeva la gonna. Abbassò gli occhi per guardarsi, preoccupata, e vide con orrore che aveva perduto lo spillo che le tratteneva quella parte del vestito più su della vita. I ganci, data la larghezza dell'indumento, non avevano funzionato, e adesso la gonna le andava scivolando giù per i fianchi e le scopriva una larga zona di sottoveste. Capì allora perchè tanta gente, fissandola, rideva. Il suo volto diventò di fiamma. Chiese scusa al ballerino, che si smascellava dalle risa, si ritirò nello spogliatoio, si aggiustò alla meglio il guasto, e filò diritto a casa.

La signora Balter ritornò in città dalla campagna il lunedì. Giuditta, appena ebbe disfatte le valigie e sistemati gli altri bagagli, approfittò d'un momento in cui la padrona era sola per annunziarle che lei, per la fine della settimana, si licenziava. «Pensavo che qui da noi ti trovassi bene!» — disse la signora Balter, con un sospiro. — «C'eri appena da quindici giorni...». «Non è per il trattamento che me ne vado...», fece Giuditta. «E, allora, perchè?». «Ecco, signora — replicò la domestica, con le lagrime agli occhi. — Sarò franca. Voi siete troppo... grande e grossa, e i vostri vestiti non mi vanno...».

Torey

«AFFRETTIAMOCI»

Apprensioni turche per l'accordo russo-inglese

Istambul, martedì sera.

In Turchia si cominciano a nutrire apprensioni per il ritardo della conclusione dell'accordo tra le Potenze democratiche e la U.R.S.S. Si tratta, per ora, di manifestazioni molto discrete, che si risolvono in osservazioni fatte a mezza voce. Però stamane il Cumhuriyet rompe il silenzio, pubblicando un articolo intitolato «Affrettiamoci», in cui rileva che la Russia si mostra prudentissima di fronte alla intesa con la democrazie occidentali ed è per questo che i negoziati con Mosca si trascinano senza alcun risultato.

Il giornale conclude dichiarando che queste lungaggini espongono il «fronte della pace» a pericoli quotidiani ed esortano perciò la U.R.S.S. a fare sacrifici per concludere l'alleanza al più presto possibile.

Vittime umane, foreste in fiamme e case scoperchiate a Kaunas

per un violento uragano

Kaunas, martedì sera.

Un violentissimo uragano si è abbattuto ieri sera sulla regione di Kaunas, arrecando ingentissimi danni alle proprietà ed alle persone. Una decina di case sono state scoperchiate ed una foresta è stata completamente distrutta da un incendio causato dalla caduta di un fulmine. Si deplorano 2 vittime a Kaunas ed una a Marijampole.

A PARIGI

Scontro di due convogli della ferrovia sotterranea

Parigi, martedì sera.

Si è verificato stamane uno scontro di due convogli ferroviari della linea sotterranea in piazza della Repubblica. Fortunatamente non si sono avute vittime umane, ma i danni materiali sono enormi. Il traffico sulla linea Charenton-Bastard è completamente interrotto.

I genitori di Freddie Bartholomew chiedono un milione di dollari alla zia del piccolo divo

Hollywood, martedì mattino.

I coniugi Bartholomew, genitori del giovanissimo attore cinematografico Freddie Bartholomew, hanno denunciato all'autorità giudiziaria la zia di Freddie, la quale ha avuto in consegna il ragazzo dai Tribunale civile, accusandola di aver fatto ricorso a mezzi fraudolenti per ottenere la custodia del loro figliolo. I coniugi chiedono che la zia sia condannata a pagar loro un'indennità di un milione di dollari, pari a 19 milioni di lire italiane.

ULTIME DI SPORT

La Federazione calcistica sciolta in Ungheria

Budapest, martedì sera.

La polemiche, le questioni personali e le divergenze tecniche che dividono da tempo il mondo calcistico ungherese, specialmente nelle occasioni delle partite internazionali, hanno avuto oggi sbocco in un decisivo intervento del Governo. Con un decreto, infatti, il Ministro dell'Interno ha privato la Federazione magiara di calcio dell'autonomia, l'ha sciolta ed ha posto tutta l'attività calcistica sotto la direzione di un Commissario governativo.

Tra Sofia e Bucarest

La Bulgaria precisa le ragioni che la dividono dall'Intesa balcanica

Pessima impressione per l'atteggiamento romeno e per le interferenze franco-inglesi nei Balcani

Sofia, martedì sera.

L'atteggiamento della Bulgaria riguardo l'Intesa balcanica dopo la visita del Ministro degli affari esteri romeno ad Ankara e ad Atene sembra possa essere così preciso, secondo le impressioni raccolte nei circoli politici della capitale.

Punti fermi

1) Nessuna adesione all'Intesa.

2) La Bulgaria non intende fare le spese del desiderato rafforzamento della solidarietà balcanica, subordinando i suoi interessi vitali al desiderato della Romania della Grecia e della Turchia.

3) Malcontento sempre più vivo contro certe garanzie di marca anglo-francese tendenti a perpetrare nei Balcani un sistema di ingiustizie, di cui la sola vittima è la Bulgaria.

4) La questione delle rivendicazioni bulgare è e resterà sul tappeto, in attesa di essere risolta.

L'affermazione di Gafencu, secondo la quale la partecipazione della Bulgaria all'Intesa balcanica non può fare oggetto, anticipatamente, di alcuna condizione da parte del Governo di Sofia, non ha suscitato in questi ambienti politici alcuna sorpresa, poichè, infatti, è largamente noto l'atteggiamento della Romania nei riguardi delle giuste rivendicazioni bulgare, atteggiamento che si è fatto ancora più rigido dopo la garanzia anglo-francese.

Artificiosa esitanza

Per quanto concerne la vitalità dell'Intesa balcanica, le più ampie riserve vengono fatte in questi ambienti politici: non si vede come essa possa continuare la sua travagliata ed artificiosa esistenza, senza la partecipazione della Bulgaria e dopo che la Turchia — stringendo il noto accordo con l'Inghilterra — ha rinnegato quelli che erano una volta i principali basi dell'Intesa, e cioè l'assoluta neutralità dei Balcani.

Dell'atteggiamento bulgaro nei riguardi dell'Intesa, ora che sono terminati i viaggi di Gafencu, si ha la chiara indicazione nei primi commenti della stampa apparsi oggi. Il conservatore «Mir» scrive: «La Romania è indietro di vent'anni». Dal canto suo l'indipendente «Slovo» rileva che l'Intesa balcanica non potrà mai eliminare la Bulgaria, cioè dimenticarsi nei fatti dell'esistenza di una Bulgaria fortemente interessata, a tutto ciò che è balcanico. L'informativo «Volta» insiste sul fatto che l'Intesa balcanica, così come è oggi esiste soltanto in funzione antibulgara e la Bulgaria mai potrà aderirvi, specie dopo le dichiarazioni di Gafencu ad Ankara.

La domestica pazza

Roma, martedì sera.

Una scena assai singolare che, per fortuna, non ha avuto tragiche conseguenze, si è svolta questa mattina in uno stabile posto tra via Padova e via Arezzo, dove una donna di servizio, che dava segni di evidente alienazione mentale, aveva attratto l'attenzione dei passanti, gridando a squarciagola dal tetto.

I vigili, chiamati per evitare che essa si gettasse dall'alto, come minacciava, giungevano sul posto; ma, mentre si apprestavano a porgerle aiuto, la donna spiccava il volo. Fortunatamente essa andava a cadere su un terrazzo ferendosi in modo non grave.

Trasportata all'ospedale, veniva trattenuta in osservazione. La donna si chiama Tolmina Del Piano, di 23 anni.

Il triciclo rubato e una passeggiata notturna

Milano, martedì sera.

Un vigile notturno in perlustrazione questa mattina alle 5 nel viale Regina Margherita è stato messo in sospetto dal contegno di un tale che pedalava sopra un furgoncino e che sembrava assai seccato di vedersi un vigile notturno alle calcagna. Il tutore dell'ordine gli ha chiesto chi era e dove andava. Lo sconosciuto ha detto di chiamarsi Ercole Madiani fu Carlo e di andare al mercato di Porta Vittoria. Richiesto se il furgoncino era suo, il Madiani si è impappinato ed ha finito per confessare che l'aveva rubato allora allora in via Curtatone e alle Officine Arti Grafiche Enrico Nave e che andava al mercato delle frutta e della verdura con la speranza di venderlo. E' stato invece mandato prima al Commissariato Monforte e poi al Cellulare.

Capostazione morto in treno

per un attacco di angina pectoris

Trento, martedì sera.

Una fine impressionante ha fatto stamane il capostazione di Mezzocorona, Attilio Fassini, di 56 anni. Il Fassini, appena giunto nella nostra stazione, mentre si trovava in un gabinetto di toletta, veniva colto improvvisamente da un attacco di angina pectoris. Soltanto dopo mezz'ora, alcuni viaggiatori si accorsero dell'infelice rinchiuso nel gabinetto, che stava versando in grave stato. Trasportato d'urgenza all'ospedale Santa Chiara, il Fassini vi giungeva cadavere.

Un tumore di cinque chili estratto ad una basedowiana

Tortona, martedì sera.

All'Ospedale civile di Tortona, il primario di chirurgia cav. uff. dott. Basilio, assistito dal dottor Goggi, con una delicatissima operazione di alta chirurgia alla degente Angiolina Figari in Vaccari, di 49 anni, una donna cardiopatica e basedowiana grave esoftalmico, ha estratto un tumore maligno dell'utero e degli annessi del peso di Kg. 4.900. La Figari Vaccari è in condizioni generali più che soddisfacenti, tanto che si conta ora di salvarla.

Misteriosa morte

Nicholas Comper, celebre aviatore inglese e notissimo costruttore d'aerei è morto misteriosamente a Folkestone. Uscito dall'albergo ove soggiornava, fu trovato poco dopo steso al suolo sul marciapiedi gravemente ferito al capo. Moriva all'ospedale senza poter parlare

Il Prefetto di Novara

Il Prefetto della provincia di Novara, S. E. Letto, parte dal piazzale dell'Impero di Macugnaga per recarsi a dare il primo colpo di piccone per la costruenda strada dei ghiacciai.

Il Principe di Piemonte ispeziona il 58.o Fanteria

Padova, martedì sera.

Stamane, alle 7,34, è giunto nella nostra città, in visita di ispezione al 58.o Fanteria, S. A. R. il Principe di Piemonte. A ricevere l'augusto Ospite si trovavano alla stazione tutte le principali autorità cittadine, nonchè le LL. EE. i Comandanti del Corpo d'Armata celere, della seconda Squadra aerea, dell'Armata del Po, del XIV Corpo d'Armata di Treviso. Umberto di Savoia, giunto in forma privatissima, dopo la presentazione delle autorità, è uscito sul piazzale della stazione, dove si era adunata numerosa folla di cittadini che ha lungamente acclamato l'augusto Principe. L'ospite si è, quindi, portato, attraversando la via della città imbandierata, alla caserma del 58.o Fanteria.

Dopo un'ispezione al glorioso Reggimento, ove presenziò ad esercitazioni militari, il Principe si è recato a visitare la basilica di Santa Giustina, quindi alla Fiera campionaria, sostando in tutti i padiglioni e mostre speciali; alla Mostra dell'Albania all'augusto Principe è stato fatto omaggio di vari oggetti di oreficeria dell'artigianato albanese destinati alla Principessa di Piemonte.

Dalla Fiera il Principe si è recato alla basilica del Santo e alle 21.42 è partito alla volta di Milano.

Movimento negli alti gradi della Marina

Roma, martedì sera.

Il Foglio d'Ordini della Marina reca che, con R. D. in corso sono disposti i seguenti movimenti:

L'ammiraglio Jachino lascia il comando della Divisione Scuola comando e assume quello dell'Accademia Navale;

l'ammiraglio Cattaneo assume il comando della Divisione Scuola comando;

il contrammiraglio Brivonesi lascia il comando dell'Accademia navale ed è destinato all'Ufficio di Stato Maggiore della R. Marina.

S. E. Giulio Ricci commemorato a Novara

Novara, martedì sera.

Stamane, prima dell'inizio dell'udienza penale al nostro Tribunale, il presidente, cav. uff. Fontana, ha commemorato S. E. Ricci, il compianto primo Presidente della Corte d'Appello di Torino, mettendone in rilievo la dottrina e le virtù. Si sono associati il cav. avv. Savinelli per il Foro novarese e il rappresentante della Legge cav. Vacca.

Commenti di Borsa

TORINO, 20. — La sostenutezza della quota continua con variazioni minime ed attività limitata. Solo la Fiat, più richiesta, riprende alcune unità.

MILANO, 20. — Mercato prevalentemente fermo tra assenti scambi diffusi a tutta la quota ariosaria. I ventagli maggiori furono raccolti dalla Fiat domandatissima, dalle Olpidine, Orest-Ticino, Olàh e dalle Dell'Acqua. Tranquilli i titoli di Stato dove si nota qualche pesantezza pel Redimibile 5 %. Domattina riporti.

Movimento negli alti gradi della Marina

Roma, martedì sera.

Il Foglio d'Ordini della Marina reca che, con R. D. in corso sono disposti i seguenti movimenti:

L'ammiraglio Jachino lascia il comando della Divisione Scuola comando e assume quello dell'Accademia Navale;

l'ammiraglio Cattaneo assume il comando della Divisione Scuola comando;

il contrammiraglio Brivonesi lascia il comando dell'Accademia navale ed è destinato all'Ufficio di Stato Maggiore della R. Marina.

S. E. Giulio Ricci commemorato a Novara

Novara, martedì sera.

Stamane, prima dell'inizio dell'udienza penale al nostro Tribunale, il presidente, cav. uff. Fontana, ha commemorato S. E. Ricci, il compianto primo Presidente della Corte d'Appello di Torino, mettendone in rilievo la dottrina e le virtù. Si sono associati il cav. avv. Savinelli per il Foro novarese e il rappresentante della Legge cav. Vacca.

Commenti di Borsa

TORINO, 20. — La sostenutezza della quota continua con variazioni minime ed attività limitata. Solo la Fiat, più richiesta, riprende alcune unità.

MILANO, 20. — Mercato prevalentemente fermo tra assenti scambi diffusi a tutta la quota ariosaria. I ventagli maggiori furono raccolti dalla Fiat domandatissima, dalle Olpidine, Orest-Ticino, Olàh e dalle Dell'Acqua. Tranquilli i titoli di Stato dove si nota qualche pesantezza pel Redimibile 5 %. Domattina riporti.

Zacconi narra...

La recita dei "Dialoghi,, dinanzi al DUCE

L'intensa commozione del grande attore e la profonda gioia per l'applauso dello Spettatore d'eccezione - Il diploma di benemerenza dell'E.N. concesso dal Sovrano Ammirazione per il cinema, ma amore per il teatro

Roma, martedì sera.

S. M. il Re e Imperatore, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale — alla quale si è nuovamente associato il Ministro della Cultura Popolare — ha concesso, con suo decreto, il diploma di prima classe dei Benemeriti dell'Educazione Nazionale, ad Ermete Zacconi, in riconoscimento dell'opera svolta dal grande attore per la diffusione e l'elevazione della cultura nazionale.

Ad un giornalista che l'ha intervistato, Zacconi ha espresso tutta la sua soddisfazione per la accoglienza che il pubblico romano ha fatto al «Dialoghi» di Platone.

«Da trenta anni — egli ha detto — pensavo di portare sul palcoscenico i «Dialoghi». Era una mia vecchia idea, che — maturata lentamente e definita dalla certezza che il pubblico avrebbe sentito la grandezza e la potenza del pensiero platonico — era diventata per me una specie di sogno.

«Poteva sembrare un atto di eccessivo ardimento, ma la conoscenza che una lunga consuetudine del teatro mi forniva dell'animo delle masse, mi faceva certo che la mia iniziativa non avrebbe avuto esito negativo, e mi decisi.

«Il popolo mi ha dimostrato che ero nel giusto e che non avevo errato nel mutare la realizzazione quale che era stato sempre il mio sogno. E più d'ogni altra cosa, ha fatto lieta la mia fatica l'entusiasmo dimostratomi sere fa dal Duce. Quando ho visto il Duce nel palco del Quirino, quando l'ho visto applaudire, quando l'ho visto fare il cenno che esortava il pubblico a rivolgere a me l'ovazione che era per Lui, ho inteso che la mia iniziativa non era vana e che avevo ottenuto il più grande compenso che avessi mai potuto sperare. Il mio cuore ha inteso trabocare la sua gioia, gioia che s'è rinnovata quando il Ministro Alfieri è venuto a trasmetmi per esprimermi il compiacimento del Duce.

Il discorso è poi caduto sul cinema. Zacconi ha ricordato di aver girato tre o quattro drammi, ma ha soggiunto che il suo amore più profondo e più sincero è per il teatro. «Apprezzo il cinematografo — ha detto il grande attore — lo considero un'arte, ma a me, attore di teatro, abituato alla diretta comunione con il pubblico che vedo, che sento vibrare in platea, abituato a vivere un personaggio secondo una completa sequenza di episodi tenuti insieme da una «curva» narrativa, serrata, il dover scomporre in tanti piccoli pezzi questa «vita», pezzi che ricostruiranno questa esistenza solo attraverso il montaggio, attraverso un'opera in cui nulla di me stesso può trasferirsi, non dà le stesse soddisfazioni della rappresentazione teatrale. Ecco perchè, pur riconoscendo il valore artistico del cinematografo, preferisco il mio teatro».

Richiesto infine dei suoi progetti avvenire, Zacconi si è limitato a rispondere: «Recitare, recitare, ancora recitare».

Norme per i possessori di Consolidato 5 per cento

Roma, martedì sera.

L'Agenzia Economica Finanziaria pubblica che il Ministero delle Finanze ha disposto che, a partire dal 1o luglio 1939-XVII, le domande per la sostituzione dei titoli dei debiti Consolidati 5 per cento con altri del Prestito Redimibile 3,50 per cento non saranno più ricevute dalle sezioni di Tesoreria.

Dalla stessa data le domande in parola dovranno essere presentate agli uffici provinciali del Tesoro del Regno, presso le Intendenze di Finanza, agli uffici del Tesoro nella Libia, nell'A.O.I. e nei Possedimenti dell'Egeo, ovvero all'Ufficio di ricevimento della Direzione Generale del Debito Pubblico.

Come nella favola...

Scoprono giocando una piccola bimba nata da poche ore

Milano, martedì sera.

Alcuni bambini che giocavano nel cortile della casa di via Roma 1, a Cesano Boscone, attratti da vagiti, hanno scoperto nella legnaia il corpicino di una bimba, nata da poche ore, avvolta in cenci. Le pronte cure di una levatrice e di un medico hanno ridato la vita alla piccina, già in preda ad asfissia.

Le indagini dei Carabinieri di Baggio hanno portato ad una denuncia per abbandono d'infante contro certa Adele Baroni fu Giuseppe, di 40 anni, del luogo, che aveva dato alla luce nascostamente la bimba.

PER I CONNAZIONALI ALL'ESTERO

15.000 giovani alle Colonie in Italia

Disposizioni del Ministro Ciano per l'adunata in corso

Roma, martedì sera.

Anche quest'anno, presi gli ordini dal Duce, il conte Galeazzo Ciano ha disposto che la Direzione generale degli italiani all'estero provveda alla organizzazione delle colonie, aportandovi tutti i necessari miglioramenti.

Nei lindi padiglioni già da molte settimane si lavora per far trovare tutto pronto alle garrule nidiate di ragazzi e di fanciulle.

Ma si è fatto ancor di più che attrezzare nuovamente le colonie già ameniane: altre colonie, infatti, sono state organizzate. In più degli altri anni, vi saranno due campi di Avanguardisti: uno per gli Avanguardisti marinari a Pescara, l'altro per gli Avanguardisti moschettieri a Chieti. Bari anche apprestata una colonia montana a Monte San Giuliano, in provincia di Trapani, per i bambini inferiori a nove anni.

E' questo il primo esperimento del genere che la Direzione degli Italiani all'Estero fa e sarà attuato con tutte le particolari amorevoli attenzioni richieste dalla tenera età degli ospiti.

Per le bambine saranno attrezzate la nuova colonia montana di Teramo e la nuova colonia marina di Bordighera.

In complesso saranno 14.331 giovani che affluiranno dall'estero in Italia, così ripartiti: Balilla 4.284, Avanguardisti 3.019, Giovani Fascisti 1.237, Piccole Italiane 3.099, Giovani Italiane 1.690, Giovani Fasciste 853. A questi sono da aggiungersi alcune centinaia di giovani marinari e cioè ungheresi, bulgari, finlandesi, tedeschi, lituani e rumeni.

La banda dell'Albenghese condannata a Savona

Savona, martedì sera.

Si è concluso al nostro Tribunale un interessante processo per associazione a delinquere, furto aggravato e ricettazione del quale erano coinvolte venticinque che avevano scelto quale campo di attività le ricche vallate dell'Albenghese e del Ventimigliese. I giudici, dopo quattro ore di permanenza in camera di deliberazione, hanno emesso sentenza con la quale hanno condannato Luigi Manfro a 5 anni 3 mesi di reclusione e 2000 lire di multa; G. B. Piano a 4 anni 10 mesi e 20 giorni e 2000 lire di multa; Romolo Manfro a 1 anno 7 mesi e 600 lire di multa; Riccardo Savio a 1 anno 6 mesi e 400 lire di multa; Domenico Nespolo a 6 mesi di reclusione e 600 lire di multa; Enrico Barbera a 9 mesi e 600 lire; Pietro Vinai a 6 mesi e 600 lire; Nicolotti Durante a 4 mesi e 500 lire; Angelo Cardone a 3 mesi e 400 lire; Domenico Maurizio a 3 mesi e 400 lire, concedendo il beneficio di legge a Nespolo, Barbera, Vinai, Durante e Cardone. Vanivano assolti Nespolo Savio, Bernasi e Galleno dall'imputazione di associazione a delinquere per insufficienza di prove, Manfro e Piano per insufficienza di prove, Savio e Nespolo dal resto di furto in danno di Sciutto per non averlo commesso. Manotti da quello di ricettazione perchè il fatto non costituisce reato, il Vitale e il Margaria dal concorso nel resto di furto per non aver commesso il fatto, il Galletto e il Gianoglio rispettivamente per insufficienza di prove e per non aver commesso il fatto nel resto di favoreggiamento. Il Durante e il Ferrari perchè il fatto loro imputato non costituisce reato.

RITROVI

RISTORANTE PALAZZO della MODA
AL VALENTINO - Tel. 61.329
La nostra Orchestra Marinetti reduce dai brillanti successi di Berlino, Londra e Parigi, debutterà nell'elegante ritrovo signorilmente gestito dai proprietari della
TAVERNA D'ANTERCA
Ogni sera DANZE
Ingresso indipendente dalla Mostra

PATRIA Via Cernaia 42 (Porta Nuova)
GRANDE ALBERGO RISTORANTE
Arredamento confortevole
Autorimessa propria

BIFFINO
IL RE DEI GELATI
al BIFFI - Via Roma

SUPERGA Ristorante MONTE D'ITALIA
Cucina fuori-classe, elegante salone per pranzi, convegni. Grandioso terrazzo panoramico. - Tel. 23-597

CORSO Bar
44, Corso Vittorio Eman. - Tel. 44-060
Gelato 000
TRICHECO

CESARE Tel. 22-813 RISTORANTE
Giovedì al Giornalisti e Artisti
Salone camerino per pranzi
VIA S. TOMMASO, 22

DOGANA VECCHIA
Via Corte d'Appello 4 - T. 21-965
Rinomata Albergo - Ristorante
Saloni per pranzi - Facilit. per comitive. Tutte le comodità. Autorimessa

Non dimenticate RISTORANTE
SAN GIORGIO
al VALENTINO
OTTIMO SERVIZIO RINFRESCHI
ED OTTIMA CUCINA

SIGNORI! Il locale per Voi e per le Vostre Signore
BAVARIA
Via Barbaroux 4 - Tel. ancora
Ore 20 Danze, degustazione attrazioni con la deliziosa fantasista Irene Ro
Servizio completo di Ristorante

GRAN MAGO DANZE capolinea 14
Suggestivo ritrovo collinare
Riservati per pranzi
Tutte le sere ore 21 e festivi danze

GROTTA Noncalieri
GINO Ristorante-Danze
Suggestivo gite mezzi tranviario
Lire 1.30 A. R.

RISTORANTE del Teatro
ALFIERI
Piazza Solferino
Colazioni e pranzi a prezzo fisso
Servizio continuato dopo teatro

Al Chiosco MONNA
CAFFE' PIEMONTE
PINQUINI sempre migliori!

Un vecchio indirizzo
ROMA - Ristorante
VIA MARIO GIODA - 9
è un buon indirizzo

ESQUIMESE
La rivelazione nel campo della
GELATERIA ITALIANA
NEI MIGLIORI RITROVI

BAROVERO
Ristorante all'aperto
BIRRERIA
BORINGHIERI
TIPICO LOCALE DOPO TEATRO

da SALETTA
BELLE ARTI - VALENTINO
Ore 16: Tè danzanti, senza aumento
Ore 21: Trattenimenti danzanti

Parco MICHELOTTI
Tutte le sere danze - Festivi 15 e 21
Orchestra De Serra
Lauren balla ogni giorno ore 16-19
Via Rinaldi - Telef. 46-067 e 68-761

CITANA
CAVORETTO
NUOVA GESTIONE GAMBINO
Uno splendido giardino d'estate
Danze — Ristorante — Soletti

Bar SIRENETTA Danze
Corso Massimo 226 - Tel
Unico elegante locale notturno con giardino e Salone coperto
Dalle ore 22 e dopotestro:
DANZE ATTRAZIONI
15 - Stellissime - 15
ALLEGRIA :: MONDANITA'
ELEGANZA

Le quotazioni odierne delle Borse

NELLA BORSA DI TORINO — A MILANO, GENOVA E TRIESTE

MILANO

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. prec.	Chius. odierna
100	Rend. 3½ % n.	27	1.75	1-1-39	73.25	73.30
100	Id. 3. c.	27	1.75	1-1-39	73.40	73.45
100	Fr. Rend. 3½ % n.	9	1.75	1-1-39	69.875	69.75
500	Id. 3. c.	9	1.75	1-1-39	69.75	69.75
100	Rend. 5% '36 n.	7	2.50	1-1-39	93.475	93.475
500	Id. 3. c.	7	2.50	1-1-39	93.525	93.525
100	Redim. 5% n.	4	2.50	1-1-39	94.15	94 —
500	Id. 3. c.	4	2.50	1-1-39	94.90	94.90
500	I.R.I. 4½ % c.	11	11.25	1-1-39	450 —	449 —
500	Torino 4½ % c.	6	11.25	1-1-39	450 —	450 —
500	Id. 5% 1932 c.	11	11.25	1-1-39	485 —	485 —
500	Id. 5% 1937 c.	2	11.25	1-1-39	485 —	485 —
500	S. Paolo 5½ %	65	1.375	15-6-39	477.50	477.50
500	Id. 4 (già 5) c.	8	9 —	1-1-39	448.50	445 —
500	Perrov. 3% c.	—	5.70	1-1-39	391 —	391 —
500	Bl. Ferr. 4½ c.	11	11.25	1-1-39	455.50	455 —
100	B.T.H. 1940 c.	14	9.50	15-5-39	98 —	98 —
100	Id. 1941	13	9.50	15-5-39	100 —	99.90
100	Id. 1942 VIII	9	9 —	15-5-39	99.15	99.15
100	Id. 1943 XII	9	9 —	15-5-39	99.10	99.10
100	Id. 6% 1944	7	9.50	1-5-39	95.90	95.90
500	I.R.I. (B.T.E.T.)	10	10 —	1-1-39	502 —	502 —
500	I.R.I.-Naro 4½	8	11.25	1-1-39	486 —	486 —
500	I.R.I.-Parre 4½	8	11.25	1-1-39	475 —	474 —
500	Migl. 4% 1903-3	9	9 —	1-1-39	433 —	433 —
500	Bilpel 6%	10	15.50	1-1-39	503 —	501.75
1000	Acciu. Generali	—	175 —	1-1-39	3497 —	3440 —
500	Mediterranea	68	24.50	17-1-39	488 —	487 —
100	Meridionali	136	11.50 a.	2-1-39	491 —	491 —
500	Mediv. A. I.	7	19.50	15-1-39	317 —	317 —
500	Terme-Nord	8	8.25	1-1-39	116 —	115 —
10	Italgas	6	0.715	1-1-39	13.10	13.175
50	Sip	19	6 —	1-1-39	94.25	94.25
500	Terni	45	15.50	16-5-39	331 —	330 —
75	F. O. E.	11	1.50	1-1-39	77 —	77.25
125	Valdarno	10	3.50 a.	15-1-39	189.50	191 —
250	Meridl. Elettr.	84	7.50 a.	2-1-39	289 —	288.50
500	Edison	6	9.25	2-1-39	311 1/2	311 —

Val. nom.	TITOLI	Chius. prec.	Chius. odierna
50	Ceramiche Richard	146 —	149.50
100	Ginori Conti	418 —	421 —
100	Pirelli	313 —	315.50
100	Snia Viscosa	98.50	98.50
100	Unione Zuccheri	15.75	15 —
100	Acciaierie Terni	458.50	464 —
100	Ansaldo	73 —	73.50
100	Ansaldo San Giorgio	800 —	800 —
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	353 —	353 —
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	187.75	187.75
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	388.50	388 —
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	415 —	415 —
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	340.50	340.50
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	377 —	378 —
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	400 —	400 —
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	178.50	174 —
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	185.50	185.50
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	138 —	147.75
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	130.50	130.25
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	81 —	81 —
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	148 —	148 —
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	68.50	68.50
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	131.50	135 —
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	448.50	448 —
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	300 —	300.50
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	105 —	105.75
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	181 —	185 —
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	360.50	360.50
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	76.50	75 —
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	395 —	396.50
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	78.50	80.50
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	81.50	80.50
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	258.50	258 —
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	900 —	906 —
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	21 —	20.95
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	43.25	44.50
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	308.50	308 —
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	323.50	320 —
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	347.50	349.50
100	Ansaldo Stabil. Mecc.	180.50	180.50

Val. nom.	TITOLI	Chius. prec.	Chius. odierna
50	Ceramiche Ricordi	146 —	149.50
100	Ginori Conti	418 —	421 —
100	Pirelli	313 —	315.50
100	Snia Viscosa	98.50	98.50
100	Unione Zuccheri	15.75	15 —
100	Acci

STAMPA SERA

Il Duce a Cremona

Un milione di cappelli di paglia

Un milione di questi cappelli di paglia sono stati distribuiti dalla Federazione Agricoltori ai lavoratori della terra per la prossima mietitura.

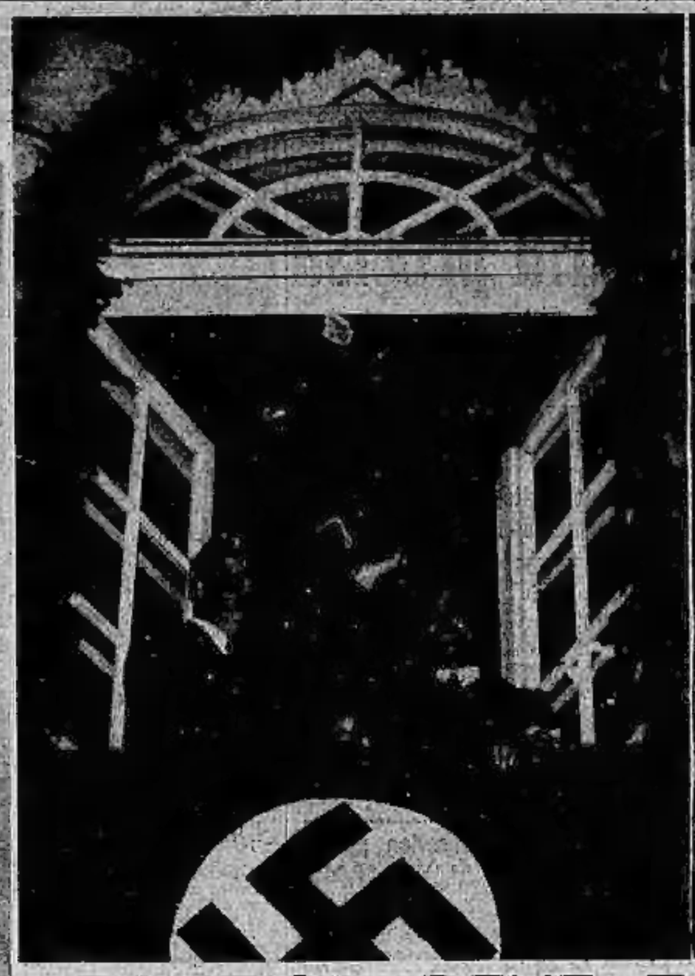
Da cinque anni Cremona — la città fascistissima — attendeva con ansia una visita del Duce. La tanto auspicata visita, avvenuta improvvisa ieri, ha sollevato nella popolazione ondate di entusiasmo, che hanno accompagnato senza sosta il Duce per le vie e le piazze. Visitata la Mostra dei « Premi Cremona » di pittura, il Duce si è recato alla Società Canottieri « Baldesio », ove Lo ritrae la foto in compagnia di S. E. Farinacci.

Benedizione del mare

La barca con l'altare durante la caratteristica cerimonia religiosa a Marina di San Remo.

Un cane donatore di sangue

Questo cane danese, a nome « Niger », è stato premiato con medaglia d'oro per avere donato 180 volte il suo sangue in favore di cani malati.



DANZICA DEVE TORNARE AL REICH

Il Ministro della Propaganda del Reich, dottor Goebbels, risponde alle acclamazioni entusiastiche della folla danzichese dal balcone del Teatro di Stato, poco dopo il grande discorso in cui ha annunciato l'inevitabilità del ritorno di Danzica — città tedesca — al Grande Reich.

Congresso dei costruttori navali

Ventitre Nazioni partecipano al Congresso mondiale dei costruttori navali che si svolge a Kiel. L'Ammiraglio tedesco Raeder *(a sinistra)* sulla soglia del palazzo del Congresso.

Quando comanda il cuore

Il baronetto inglese Hay Seton ha divorziato in questi giorni per potere sposare la sua nuova fiamma. Eccola: si chiama Miss Flavia Forbes.

Esercitazioni notturne...

... di difesa antiaerea

Due momenti delle esercitazioni antiaeree notturne svoltesi a Passy, presso Parigi. - *In alto:* Rivestiti di scafandri d'amianto, alcuni uomini attraversano una cortina di fuoco provocata da una bomba incendiaria. - *Sotto:* Soccorso e disinfezione di persone colpite da gas iprite.

TRIONFO DEL BALLO

Luci, colori e armonie di una bellissima scena di danze di un nuovo film tedesco che ha per protagonista l'attrice ungherese Marika Rökk.